



Bilancio al 31/12/2022

Assemblea dei Soci

25 MAGGIO 2023

Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.
Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel.: 059 9692001 Fax: 059 9692002
Sito: www.amo.mo.it - Mail: infotpl@amo.mo.it - PEC: amo.mo@legalmail.it
Codice fiscale / Partita IVA 02727930360
Iscrizione Registro delle Imprese di Modena n. 02727930360
Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00



Organi, cariche sociali e revisori

Amministratore Unico

Stefano Reggianini

Direttore Generale

Alessandro Di Loreto

Collegio Sindacale

Daniela Manicardi, Presidente

Angelica Ferri Personali, Sindaco effettivo

Massimiliano Baraldi, Sindaco effettivo

Società di revisione

Analisi SpA

Indice generale

- ❖ Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022
- ❖ Bilancio al 31/12/2022: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa
- ❖ Relazione del Collegio Sindacale
- ❖ Relazione della Società di revisione
- ❖ Relazione sul governo Societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016
- ❖ Relazione di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D.Lgs 175/2016



Relazione sulla gestione del bilancio
al 31/12/2022

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Sede in STRADA SANT'ANNA 210 -41122 MODENA (MO) Capitale sociale euro 5.312.848,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Gentili Soci,

L'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un **risultato positivo pari a euro € 21.930** di cui si propone di destinare il 5% a riserva legale, e il restante a riserva straordinaria.

Per il tredicesimo anno consecutivo, nonostante le crisi e l'incertezza che investe il Paese in generale ed il trasporto pubblico in particolare, e nonostante la straordinaria situazione dovuta alla crisi internazionale e all'esplosione dell'inflazione, i conti si confermano in equilibrio. aMo resta una società solida e trasparente, con i conti in ordine e rispettosa dei requisiti richiesti alle società partecipate secondo quanto disposto dal D.lgs. n° 175/2016 e s.m.e.i. (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica – d'ora in avanti "TUSP").

Il valore della produzione nel 2022 si è attestato a € 36.406.943 con un incremento consolidato del 23% rispetto alla fase pre-pandemica, al netto delle risorse investite per produrre servizi aggiuntivi di emergenza.

Anche i **costi della produzione registrano un analogo andamento e sono pari a € 36.394.664**

I livelli del valore e dei costi della produzione sono in crescita. L'utile dell'esercizio è nella media degli ultimi anni; questo non rappresenta un automatismo, ma la conferma che solo con una attenta gestione si consegue un risultato positivo; questo più che un "utile" deve essere inteso come un sostanziale equilibrio di bilancio.

Il consuntivo chilometrico dei servizi finanziati per l'anno 2022 è pari a 12.668.916 vett*km con uno scostamento rispetto ai servizi programmati pari a – 189.509 vett*km e un significativo incremento rispetto all'anno precedente (+ 248.146 vett*km).

A questi servizi si aggiungono vett*km. 2.255 svolti da TPER sulla relazione Modena – Nonantola - Cento sulla base di un Accordo specifico tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e di Ferrara.

Il consuntivo chilometrico complessivo dei servizi minimi di TPL del bacino modenese nell'anno 2022 risulta pertanto pari a 12.671.171 vett*km.

La produzione complessiva di servizi, minimi e aggiuntivi Covid, nell'anno 2022 si è attestata sul valore di 13.108.331,94 vett*km.

Nel corso dell'Assemblea Ordinaria Soci del 24 giugno 2022 è stato nominato il nuovo Amministratore Unico della società **Stefano Reggianini** in sostituzione del precedente Amministratore Unico Andrea Burzacchini giunto al termine del suo secondo mandato triennale.

Andamento della gestione

Atto di Indirizzo Triennale in materia di Programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e della mobilità sostenibile per gli anni 2021-2023.

L'Atto di Indirizzo Triennale di Programmazione e Amministrazione del Trasporto Pubblico Regionale e Locale e della Mobilità sostenibile per gli anni 2021-2023 approvato dall'Assemblea Legislativa Regionale con deliberazione n° 52 il 14 settembre 2021, si articola nei seguenti temi:

Il quadro di riferimento del sistema dei trasporti nel periodo della pandemia Covid -19 e le relative conseguenze;

- L'organizzazione dei servizi aggiuntivi per fronteggiare la riduzione di capienza dei mezzi del trasporto pubblico locale;
- Il quadro normativo ed economico-finanziario del trasporto pubblico durante la pandemia;

- La programmazione dei servizi di trasporto pubblico: dal Covid 19 a un nuovo quadro della domanda: qualificazione e integrazione modale e tariffaria;
- Le risorse per i servizi e l'integrazione tariffaria;
- Le politiche di integrazione tariffaria;
- Digitalizzazione e Accessibilità ai servizi;
- Rapporti con l'utenza;
- Gli investimenti: Ferrovie Regionali, Ferrovie Nazionali, Stazioni ferroviarie, il Parco veicolare ferroviario, il rinnovo del parco veicolare gomma, la mobilità ciclabile;
- La governance e gli affidamenti dei servizi di trasporto pubblico;
- La tutela del lavoro e la clausola sociale.

In attuazione dell'Atto di Indirizzo 2021-2023, in data 6/10/2021 con delibera della Giunta Regionale n° 1550 sono stati definiti i contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale auto filoviario, con adozione della determinazione dei servizi minimi per il triennio 2021-2023.

Con successiva deliberazione della Giunta Regionale n.1530 del 12/09/2022 sono state assegnate ulteriori risorse per gli anni 2022 e 2023 a sostegno dei servizi minimi di TPL nei diversi bacini provinciali.

Le suddette delibere regionali hanno incrementato il contributo TPL assegnato al bacino di Modena, su base annuale come segue:

- ❖ Anno 2022 + € 1.030.000 e un target di produzione chilometrica pari a 12.924.700 vett*km.
- ❖ Anno 2023 + € 1.075.000 e un target di produzione chilometrica pari a 12.959.447 vett*km.

In ciascun bacino è ammesso uno scostamento annuale in riduzione che non superi il 2% di vetture*km. rispetto ai servizi minimi sopraindicati; ne consegue che le soglie minime di produzione chilometriche nel biennio 2022-2023 per il bacino di Modena, sono le seguenti:

- ✓ 2022: 12.666.206 vett*km.
- ✓ 2023: 12.700.258 vett*km.

Il sistema dei trasporti in uscita dalla fase pandemica Covid – 19, gli impatti della crisi internazionale e dell'impennata dell'inflazione; le relative conseguenze nel bacino di Modena.

Il sistema del trasporto pubblico locale nel 2022 ha subito gli impatti negativi del prolungamento della crisi sanitaria pandemica, della crisi internazionale dovuta all'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia, della rapida crescita dell'inflazione e della difficoltà di reperimento sul mercato di materie prime e personale viaggiante (autisti).

Nei primi mesi del 2022 si è verificata una crescita rilevante dei costi di tutte le componenti energetiche che garantiscono la trazione dei servizi di trasporto passeggeri su gomma: gasolio, metano compresso e liquido, energia elettrica, inducendo difficoltà economiche alle società di gestione dei servizi di TPL

Inoltre, il forte rallentamento nel 1° semestre 2022 del mercato delle materie prime e in particolare dei componenti elettronici (microchips e semiconduttori), ha comportato l'accumularsi di ritardi nella consegna dei nuovi autobus previsti dal piano pluriennale di rinnovo delle flotte bus TPL.

A questa situazione di crisi generale si sono aggiunti ulteriori due elementi:

- a) I ricavi tariffari di SETA continuano ad essere gravati da una diminuzione dell'utenza conseguente alla pandemia, in particolare quella occasionale che utilizza i titoli di corsa semplice;
- b) Nell'ultimo quadrimestre del 2022 SETA ha vissuto una fase di forte difficoltà a reperire autisti sia in relazione al turn over legato ai pensionamenti, sia ad una migrazione dell'attuale personale impiegato verso aziende di altri settori dove le condizioni di lavoro, non connesse agli orari del pendolarismo, favoriscono una diversa organizzazione del lavoro.

Tutti questi fenomeni, utilizzando una certa semplificazione, possono essere rappresentati da un incremento dell'inflazione su base annua di oltre l'11% e da una riduzione delle vendite SETA dei titoli di viaggio che ancora non è tornata ai valori pre-pandemia.

Le azioni introdotte o in corso di introduzione, sia a livello nazionale e regionale che a scala locale, per

ridurre tali impatti negativi della crisi sul sistema TPL sono l'estensione dei ristori anche alla prima parte del 2022 per compensare i minori ricavi tariffari, la distribuzione di sussidi a sostegno delle aziende colpite del caro-carburanti, la parziale indicizzazione dei corrispettivi all'inflazione, l'avvio del percorso per l'adeguamento delle tariffe extraurbane, l'attivazione da parte di SETA di nuovi meccanismi incentivanti per l'assunzione di autisti.

L'impennata dell'inflazione nel 2022 ha prodotto effetti negativi anche sui conti dell'Agenzia; in particolare sono aumentate in modo straordinario le spese per utenze, le spese condominiali, le manutenzioni di beni mobili e immobili, nonché il TFR dei dipendenti. Per far fronte a questi costi straordinari si propone di utilizzare una quota del fondo rischi appositamente accantonato gli scorsi anni, per circa € 149.261 corrispondente a circa il 75% dell'inflazione media incidente sui costi globali di funzionamento di aMo; in tal modo il fondo rischi si riduce da € 1.103.002 a € 953.741

I Potenzamenti strutturali dei servizi di TPL nel bacino di Modena

Nel 2022 è giunto a compimento il percorso di individuazione (e successiva attivazione) dei potenziamenti strutturali dei servizi di TPL nel Bacino Provinciale di Modena iniziato nel 2021 a seguito dell'assegnazione al bacino di fondi strutturali aggiuntivi decisa con Delibera di Giunta Regionale n. 1550 del 6/10/2021 per 1 milione di Euro.

Anche in buona parte del 2022 è stato necessario, sul tema, proseguire il serrato confronto con il gestore SETA, il quale ha sostenuto, fin dalle prime bozze di piani, peraltro conformi a quanto approvato nell'assemblea dei soci di aMo del 20/10/2021, l'impossibilità di poter svolgere i potenziamenti all'ordinario corrispettivo previsto dal Contratto di Servizio (fissato in € 2,009 ed invariato dal 2014), con particolare enfasi sull'assoluta insostenibilità economica ed organizzativa dell'istituzione di un servizio serale di linea a Modena.

Le aree di intervento nelle quali concentrare i potenziamenti erano infatti state individuate, su proposta dell'Amministratore Unico di aMo in:

- servizio di trasporto pubblico serale per la città di Modena (articolato su 3 linee);
- potenziamento di alcune direttrici scolastiche extraurbane (poi fissate in almeno 7);
- potenziamento dei servizi d'area in altri comuni, a partire da Carpi e Mirandola.

In presenza della disponibilità di Agenzia (così come stabilito nell'assemblea dei Soci di ottobre 2021) a riconoscere corrispettivi maggiorati, nel corso del 2022 si arrivava a:

- attivare gradualmente - a partire dal 1° aprile 2022 - i potenziamenti delle direttrici scolastiche per complessivi km 99.924;
- attivare, contestualmente alla nuova autostazione, dal 20 giugno 2022, il nuovo servizio urbano e frazionale di Mirandola in sostituzione del preesistente Prontobus.

L'Assemblea dei Soci del 24 giugno 2022 rimodulava poi la destinazione delle risorse aggiuntive, sempre secondo tre linee di indirizzo, ora denominate:

- servizio serale di Modena, svolto con taxi;
- potenziamento delle direttrici scolastiche critiche;
- aumento dei servizi d'area, inizialmente per i Comuni di Mirandola, Modena (Villanova) e Fiorano Modenese.

Nel frattempo, infatti, le esigenze manifestate dal Comune di Carpi per una revisione del servizio urbano contestuale all'attivazione della nuova ZTL erano diventate meno impellenti, mentre sono state inserite nel "pacchetto" alcuni interventi sul servizio urbano di Modena, conseguiti comunque a risorse complessivamente invariate e quindi a corrispettivo ordinario.

Per quanto riguarda Fiorano Modenese, con i cambiamenti del PEB avvenuti a fine 2022 si è provveduto a ricomprendere nella normale programmazione del servizio il percorso di attraversamento del capoluogo esterno al centro, come del resto in corso in via provvisoria già nel 2021.

La configurazione definitiva dei potenziamenti strutturali del servizio di TPL è stata quindi raggiunta a settembre 2022 (si ricorda che a giugno 2022 sono terminati tutti i servizi aggiuntivi covid, vedi apposito paragrafo), articolata come di seguito descritto.

Dal 20 giugno 2022:

- attivazione del nuovo servizio urbano e frazionale di Mirandola (linee 401 e 491): dopo il periodo di messa a punto sperimentale degli orari nel periodo estivo ed inizio anno scolastico, il servizio ha raggiunto dal 3 novembre la sua offerta definitiva a corrispettivo maggiorato € 3,00/km, la produzione chilometrica annua è stimata in vett*km 172.848.

Dal 5 settembre 2022:

- attivazione del servizio Taxi serale di Modena: si tratta di una estensione del c.d. Taxi notturno precedente, con revisione delle regole di accesso e di servizio, nonché con estensione dei punti di accesso al servizio, che vengono gerarchizzati a seconda delle destinazioni possibili e degli orari di servizio.

A corrispettivo ordinario € 2,009/km, dopo la prima fase di attivazione, la produzione chilometrica annua è stimata in km 90.247.

Dal 15 settembre 2022:

- attivazione di complessive n. 51 corse - corrispondenti a 10 turni macchina - di potenziamento delle principali direttrici scolastiche, individuate sia in risposta ad esigenze di sovraccarico, sia a completamento dell'offerta oraria ove la stessa risultava insufficiente; parte di questi potenziamenti è stata attivata a partire da aprile 2022.

A corrispettivo maggiorato € 3,00/km, la produzione chilometrica annua è stimata in vett*km 243.299

- Attivazione della revisione di alcune linee del servizio urbano di Modena (4, 6, e nuova linea 15 per la frazione di Villanova), realizzato a risorse complessive esistenti.

A corrispettivo ordinario € 2,009/km

La programmazione e produzione chilometrica dei servizi di TPL ordinari

Nella produzione chilometrica dell'anno 2022 si ritrova pienamente la caratteristica di anno di transizione tra il "ritorno alla normalità" post-pandemia covid e l'effetto dell'attivazione dei potenziamenti strutturali descritti nel paragrafo precedente.

Con riferimento alla tabella sottostante risulta infatti già evidente, soprattutto in termini di vett*km programmate l'effetto dei potenziamenti strutturali, attivati peraltro, si ricorda, soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Infatti, in confronto al 2021, anno di pandemia ma con programmazione comunque completa dei servizi di TPL (e non comprendente i servizi aggiuntivi covid, rendicontati, come nel 2022, separatamente) l'aumento di vett*km programmate risulta di circa 390.000 km, pari al 3,1% del totale.

Vett*km PEB programmate/effettuate 2018-2022					
Anno	vett.*km programmate	Variazione sull'anno precedente	vett.*km effettuate	Variazione sull'anno precedente	Variazione vett*km programmati/effettuati
2018	12.399.463	0,6%	12.296.141	0,8%	-103.322
2019	12.515.534	0,9%	12.493.270	1,6%	-22.264
2020	12.485.550	-0,2%	10.697.781	-14,4%	-1.787.769
2021	12.468.217	-0,1%	12.420.770	16,1%	-47.447
2022	12.858.425	3,1%	12.668.916	2,0%	-189.509

Tab. 1 - Servizi programmati ed effettuati

In termini invece di vett*km effettuate rispetto a quelle programmate, l'aumento risulta meno significativo (2,0%) per un sottoutilizzo dei servizi non convenzionali rispetto a quanto programmato e anche a causa delle difficoltà di produzione del gestore, che, soprattutto nei mesi invernali del 2022, ha dovuto fronteggiare una carenza di personale dovuta a diversi fattori quali: epidemia covid (gennaio e febbraio 2022), anomalo picco influenzale (novembre e dicembre 2022), difficoltà nel reperire nuovo personale in sostituzione di quello dimissionario per età o scelta lavorativa personale (tutto l'anno ma particolarmente importante negli ultimi mesi del 2022).

Inoltre nel corso del 2022 le corse non effettuate per sciopero ammontano a circa 46.000 vett*km.

Le corse non effettuate, concentrate sul servizio urbano di Modena, per le motivazioni di cui sopra, in accordo alle decisioni poi prese nel Comitato Tecnico del 25/02/2023 sono state, dopo approfondita discussione e dietro un'accurata analisi delle cause presentata dal gestore SETA, classificate come non effettuate per causa di forza maggiore.

Vett* KM effettuate per servizio 2018-2022							
	2018	2019	2020	2021	2022	Diff. 2018/2022	%
Urbano Modena	4.570.520	4.602.963	4.033.053	4.609.722	4.555.822	- 14.698	- 0,3%
Urbano Carpi	442.626	497.275	394.149	452.306	448.029	+ 5.403	+ 1,2%
Urbano Sassuolo	308.659	307.621	268.184	308.985	305.118	- 3.541	- 1,1%
Urbano Pavullo	6.017	6.099	4.105	6.270	6.434	+ 417	+ 6,9%
Extraurbano	6.427.587	6.490.151	5.548.329	6.531.857	6.884.620	+ 457.033	+ 7,1%
Servizi Non convenzionali	540.733	589.161	461.043	494.391	468.892	-71.841	- 13,3%
TOTALE PEB	12.296.141	12.493.270	10.697.781	12.420.770	12.668.916		

Tab. 2 - Produzione chilometrica effettiva per tipologia di servizio

Analizzando infatti la tabella soprariportata, che riporta l'andamento delle vett*km effettuate per tipologia di servizio si ritrova la riduzione della produzione sul servizio urbano di Modena ed invece il consistente aumento della produzione sul servizio extraurbano, dove è evidente l'effetto della maggiore produzione dovuta al potenziamento delle direttrici scolastiche (nonché delle linee di Mirandola che per ragioni gestionali sono accorpate all'extraurbano).

La variazione negativa sul servizio urbano di Sassuolo è dovuta essenzialmente a ragioni di calendario e alla sostanziale stabilizzazione (dal 2023 recepita anche in programmazione) del percorso della linea B senza transito per piazza Libertà.

Appare poi significativo il dato relativo alle vett*km effettuate per i servizi non convenzionali, che risulta negativo rispetto al 2021, non per una generale disaffezione al servizio – che comunque sta faticando a tornare ai livelli di utilizzo del periodo pre-pandemico – ma soprattutto a causa della cessazione del servizio Prontobus di Mirandola, avvenuto come già detto a fine giugno 2022, contestualmente all'attivazione delle nuove linee 401 e 491.

Si riportano poi di seguito le consuete tabelle sulla velocità commerciale programmata e sugli studenti iscritti agli istituti superiori della Provincia di Modena:

Velocità Commerciale programmata per servizio 2018-2022								
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Diff. 2017/2022	%
Urbano Modena	18,26	18,18	18,17	18,20	18,10	18,26	0,00	0,0
Urbano Carpi	19,23	19,22	19,23	19,24	19,23	19,27	+ 0,04	+ 0,2
Urbano Sassuolo	19,52	19,52	19,74	19,79	19,88	19,78	+ 0,27	+ 1,3
Extraurbano	33,09	33,12	33,23	33,07	33,00	33,10	+ 0,01	0,0

Tab. 3 - Velocità commerciale programmata

Studenti Istituti Superiori Bacino di Modena							
Anno	2018	2019	2020	2021	2022	Diff 2022/2018	
Iscritti Istituti Superiori Provincia*	33.977	34.273	34.115	34.746	35.153	+ 1.176	
Vett*km/giorno servizio extraurbano	25.178	25.203	25.224 [^]	25.305 [^]	27.244	+ 2.066	

Tab. 4 - Studenti istituti superiori e adeguamento servizi extraurbani

* Fonte: Settore Istruzione Provincia ^ Presenza di restrizioni all'offerta di posti*km

In quest'ultima tabella risulta evidente il continuo aumento, previsto ancora per alcuni anni e in parte anomalo rispetto alle provincie vicine, degli studenti iscritti agli istituti superiori, a riprova della necessità di potenziamento delle direttrici scolastiche, che infatti nel 2022 ha interessato anche la linea 551 552 di TPER Cento-Nonantola-Modena sulla quale, per la prima volta, anche aMo ha contribuito a co-finanziare una coppia di corse di potenziamento.

Relativamente ai passeggeri trasportati, da alcuni anni non viene più sanzionata a livello regionale la mancata validazione dei titoli di viaggio forfettari (abbonamenti mensili e annuali); questo comportamento ha fatto sì che sia progressivamente aumentato il numero di viaggiatori che non obliterano il proprio titolo quando salgono a bordo dei mezzi.

Di conseguenza il dato relativo alle validazioni STIMER ha progressivamente perso ogni efficacia nel rappresentare l'andamento dell'utilizzo dei servizi.

Validazioni sistema STIMER registrate totali 2018-2022

Anno	Viaggiatori	Variazione sull'anno precedente
2018	13.899.057	
2019	14.161.323	1,89%
2020*	3.796.632	-73,19%
2021*	4.661.379	22,78%
2022*	4.521.919	-2,99%

* emergenza pandemica

Tab. 5 – Viaggiatori rilevati dal sistema STIMER

Validazioni sistema STIMER registrate suddivise per servizio 2018-2022

	2018	2019	2020*	2021*	2022*	Diff 2022/2019
Urbano Modena	7.771.972	7.952.936	2.593.629	3.068.366	2.933.702	-62,3%
Urbano Carpi	214.858	225.349	53.045	77.534	85.301	-60,3%
Urbano Sassuolo	150.380	155.625	45.442	44.267	46.620	-69,0%
Urbano Pavullo	7.054	7.841	3.786	663	497	-93,0%
Extraurbano	5.661.190	5.722.214	1.044.174	1.403.907	1.393.611	-75,4%
Servizi non convenzionali	91.585	95.341	56.555	66.642	62.188	-32,1%
TOTALE	13.899.057	14.161.323	3.796.632	4.661.379	4.521.919	-67,5%

* emergenza pandemica

Tab. 6 – Viaggiatori rilevati dal sistema STIMER suddivisi per servizio

Prendendo atto di questa situazione e al fine di proporre comunque dei dati che permettano di avere un quadro di massima relativamente al numero di passeggeri trasportati, a partire dal presente Bilancio 2022 verranno riportati i dati relativi ai "passeggeri equivalenti" calcolati con il metodo adottato dalla regione Emilia-Romagna.

Il suddetto metodo si basa sul numero di titoli di viaggio venduti prevedendo dei coefficienti moltiplicativi adeguati per ogni tipologia di titolo emesso e dai quali è poi possibile ricavare il numero di "passeggeri equivalenti".

Questi dati rappresentano una sorta di indicatore relativamente al numero di passeggeri trasportati tuttavia il ritorno alla sanzionabilità delle validazioni dei titoli forfettari (più volte richiesta da aMo) rimane comunque auspicabile per tornare ad avere dati che oltre ad aspetti statistici ricoprono una grande utilità anche nell'attività di programmazione.

"Viaggianti equivalenti" suddivisi per servizio 2018-2022

	2018	2019	2020*	2021*	2022*	Diff 2022/2019
Urbano Modena	15.782.481	19.069.427	13.143.362	13.768.751	17.220.302	-9,7%
Urbano Carpi	449.912	591.578	318.657	379.723	504.512	-14,7%
Urban Sassuolo	292.603	268.892	219.713	183.060	273.632	1,8%
Urbano Pavullo	12.701	14.898	5.285	3.121	5.869	-60,6%
Extraurbano	9.970.354	10.436.336	6.499.851	7.449.773	9.431.821	-9,6%
Non convenzionali	124.866	133.964	72.960	78.092	75.038	-44,0%
Totale	26.632.916	30.515.095	20.259.829	21.862.520	27.511.175	-9,8%

* emergenza pandemica

Tab. 7 – "Viaggianti equivalenti conteggiati in base ai dati di vendita, suddivisi per servizio

Dai dati riportati sui "passeggeri equivalenti" risulta che il numero di utilizzatori dei servizi di trasporto pubblico non è ancora tornato ai livelli pre-pandemia e vista la crescita registrata nel 2022 rispetto al 2021 l'auspicio è che dal 2023, anno completamente senza stato d'emergenza, si possa tornare a valori di viaggiatori pre-pandemici.

Relativamente ai servizi non convenzionali Prontobus, il dato dei viaggiatori è invece puntuale in quanto ricavato dal sistema di prenotazioni in dotazione al call center del Gestore. Si ricorda che il suddetto sistema di gestione delle prenotazioni è stato sviluppato da aMo nell'ambito del progetto europeo RUMOBIL.

Servizi Prontobus 2018-2022

Anno	Totale km effettuati	Totale viaggiatori	Totale viaggiatori/ora
2018	486.803	80.959	3,68
2019	529.376	83.761	3,56
2020	417.276	50.713	2,32
2021	466.930	61.802	2,64
2022	423.223	53.939	2,52

Tab. 8 - Riepilogo servizi Prontobus

Viaggianti servizi non convenzionali 2018-2022

Prontobus taxi	Viaggianti 2018	Viaggianti 2019	Viaggianti 2020	Viaggianti 2021	Viaggianti 2022	Diff. 2018/2022
Castelfranco	13.865	12.940	8.479	9.389	9.655	-30,4%
Carpi	6.451	11.257	6.377	8.642	10.294	59,6%
Modena	20.935	21.032	13.636	14.971	13.489	-35,6%
Pavullo	16.452	16.946	10.490	12.412	12.918	-21,5%
Mirandola	22.355	20.756	11.395	15.995	7.240*	-67,6%
Maranello	901	830	336	393	343	-61,9%
Taxi Nott.	10.626	11.580	5.842	4.840	8.249	-22,4%
Totale	91.585	95.341	56.555	66.642	62.188	-32,1%

*servizio soppresso dal 20 giugno 2022

Tab. 9 - Viaggianti annuali servizi non convenzionali

Atti Regolatori aggiuntivi al Contratto di Servizio TPL per gestione emergenza COVID -19

Come noto, per gestire e disciplinare i servizi aggiuntivi necessari a potenziare l'offerta di servizi di trasporto pubblico locale nelle ore di punta, in presenza di una riduzione della capienza massima dei bus al 50%, poi risalita all'80% da giugno 2021, la società ha collaborato con ALMA, l'Associazione delle Agenzie Locali per la Mobilità, alla redazione di un Atto Regolatorio Aggiuntivo al Contratto di Servizio di TPL.

In particolare, si ricorda, con riferimento ai servizi aggiuntivi di TPL per l'anno scolastico 2021-2022 che, in aggiornamento delle delibere Regionali n. 1122/2020 e 691/2021, è stata adottata la DGR n. 117/2022 che dispone il riconoscimento al Gestore che effettua il servizio un contributo chilometrico di € 3,20 a decorrere da gennaio 2022 e successivamente integrata dalla DGR n. 827 del 23/05/2022 che ha riconosciuto un contributo aggiuntivo di € 0,40/km per i servizi aggiuntivi COVID effettivamente svolti nel 2022.

In seguito, in attuazione delle suddette DGR, con atto del Dirigente n. 1882/2023, veniva assunto l'impegno di spesa relativo al saldo dei contributi di fonte regionale per le percorrenze effettivamente svolte da gennaio a giugno 2022 e, quindi, fino al termine dell'anno scolastico.

In questo modo è stato dato adempimento al secondo Atto Regolatorio aggiuntivo al Contratto di servizio di TPL stipulato in data 8/11/2021 in attuazione della DGR n° 1431 del 15/09/2021.

La programmazione e produzione chilometrica dei servizi aggiuntivi Covid per gestire la fase terminale dell'emergenza sanitaria,

Dal 7 gennaio 2022 al 31 marzo 2022 i servizi aggiuntivi covid previsti dal Fondo art. 200, comma 1, del decreto-legge del 19 maggio 2020, n.34 – art. 44 del DL 104/2020 sono proseguiti con il programma di esercizio derivante dalle necessità rilevate nel corso del 2021 e secondo le linee guida concordate nei Tavoli di Coordinamento, di cui all'art.1 comma 10 lett. s) del DPCM 3 dicembre 2020, presieduti dal Prefetto di Modena.

Con il termine al 31 marzo 2022 dello Stato di Emergenza, dal 1 aprile 2022, in accordo con:

- i contenuti della lettera dell'Assessore a Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo, Commercio Andrea Corsini del 29 marzo 2022;
- gli indirizzi fissati nella riunione del 30 marzo 2022 del Tavolo di Coordinamento della Prefettura

è proseguito l'esercizio di alcuni servizi aggiuntivi covid quale "accompagnamento" al ritorno alla capienza dei mezzi di TPL al 100% sulle linee più critiche relativamente alle effettive esigenze di carico congiuntamente verificate tra aMo e SETA.

Parte degli autobus e del personale precedentemente impegnato nei servizi aggiuntivi covid fino al 31 marzo 2022 è stato temporaneamente utilizzato per l'attivazione dei potenziamenti strutturali del tpl sulle direttrici scolastiche critiche attivate contestualmente, sperimentalmente e parzialmente come precedentemente visto dallo stesso 1 aprile 2022: tale sinergia, organizzata da aMo, ha permesso al gestore SETA di attrezzarsi stabilmente per l'attivazione completa dei potenziamenti da settembre 2022.

Si riporta di seguito il dettaglio della produzione mensile chilometrica di servizi aggiuntivi covid, terminata nel giugno 2022.

2022	Servizi aggiuntivi COVID
Gennaio	101.893,23
Febbraio	119.127,39
Marzo	133.141,60
Aprile	34.151,88
Maggio	44.060,20
Giugno	4.786,65
Luglio	-
Agosto	-
Settembre	-
Ottobre	-
Novembre	-
Dicembre	-
Totale	437.160,94

Tab. 5 - Riepilogo mensile servizi aggiuntivi COVID effettuati

Servizio trasporto studenti degli istituti superiori per lo svolgimento dell'attività di educazione fisica

Dal 2004 aMo, a seguito della deliberazione n. 83 del 21/04/2004 del Consiglio Provinciale di Modena, ha tra i suoi compiti l'espletamento delle procedure di gara per la selezione del gestore dei servizi di trasporto specializzato di collegamento fra i poli scolastici degli istituti superiori e le palestre, la gestione delle relative risorse economiche necessarie e la gestione del relativo contratto di servizio.

Agenzia, ha perseguito nel 2022 gli obiettivi di ottimizzare e razionalizzare il servizio di trasporto degli studenti degli istituti superiori per lo svolgimento dell'attività di educazione fisica nell'anno scolastico 2021/22 e nell'anno scolastico 2022/23.

Nel giugno 2022 aMo ha bandito e successivamente assegnato il servizio trasporto per l'anno scolastico 2022/23 sulla base degli elementi forniti dall'U.O. Programmazione Scolastica. Il bacino provinciale è stato suddiviso in tre lotti funzionali: Modena-Carpi, Sassuolo e Vignola.

Sono state svolte attività di coordinamento tra Provincia di Modena, Istituti scolastici e il Gestore assegnatario del servizio di trasporto, regolando i rapporti fra le parti in termini di impegni reciproci, individuazione delle specifiche responsabilità e competenze, coordinamento, informazione, gestione e controllo del servizio.

In questa direzione aMo si è impegnata a gestire tutte le problematiche operative in un'ottica di efficientamento del servizio e garanzia del diritto allo studio.

Gli studenti coinvolti sono stati oltre quattromila su un totale 35.000 iscritti a livello provinciale. Gli istituti coinvolti sono stati 13 nella prima metà dell'anno, a cui è aggiunto il liceo Fanti di Carpi nell'anno scolastico 2022/23. A seguito di lavori manutenzione e all'incremento della popolazione scolastica si è passati dal gestire un trasporto proveniente da 13 plessi a 20 plessi.

Il trasporto scolastico si sviluppa su circa 25mila km annui con un impegno economico per circa 190mila euro per A.S. 2021/22 e 220mila euro per A.S. 2023/23.

Le carenze di personale registrate a livello nazionale e nel tpl di bacino hanno impattato anche sull'affidatario del servizio: le conseguenti difficoltà organizzative e gestionali sono state risolte da aMo con l'impegno e la disponibilità della Provincia.

La proroga per investimenti al 31/12/2026 del Contratto di Servizio di TPL del bacino provinciale di Modena ai sensi dell'art. 24 comma 5 bis, del D.L. 4/2022 convertito con modificazioni in Legge 25/2022

In data 31/12/2022 è scaduto il Contratto di Servizio del TPL per il bacino di Modena con il Gestore SETA S.p.A. in proroga disposta ai sensi dell'art. 4-ter del D.L. n. 18/2020 in linea con i criteri individuati dall'art. 5, Paragrafo 5, del Regolamento CE n. 1370/2007 per motivi emergenziali legati alla situazione sanitaria Covid 19.

In data 28/03/2022 entrava in vigore l'art. 24, comma 5-bis del D.L. n. 4/2022 convertito con modificazioni in L. n. 25/2022 (G.U. n. 73 del 28/03/2022) in tema di proroghe della vigenza dei contratti di servizio del settore del TPL che dispone quanto segue: "Al fine di sostenere gli operatori del settore del trasporto pubblico locale e regionale e di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da COVID-19 nonché al fine di sostenere gli investimenti, le autorità competenti possono applicare l'articolo 4, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, anche nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento. In tale ipotesi, si ritiene necessaria la proroga di cui al suddetto articolo 4, paragrafo 4, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026, e ai fini del calcolo si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al già menzionato regolamento".

Con D.G.R. n. 1828 del 2/11/2022 la Regione Emilia-Romagna definiva le linee di indirizzo in tema di attuazione del comma 5-bis dell'art. 24 del D.L. n. 4/2022, convertito con L. n. 25/2022 – Proroga dei contratti di servizio di TPL ai sensi dell'art. 4, par. 4 del Regolamento CE n. 1370/2007, confermando l'assunto normativo vigente.

Con nota del 10/11/2022, l'attuale Gestore del servizio di TPL, SETA S.p.A., richiedeva la proroga del Contratto di Servizio di TPL ai sensi dell'art. 4, paragrafo 4 del Regolamento CE n. 1370/2007 del 23 ottobre 2007 ed all'art. 24, comma 5-bis del D. L. n. 4/2022 convertito in L. n. 25/2022.

Ciò premesso, con determinazione dell'Amministratore Unico n. 22 del 30/12/2022, previa approfondita istruttoria tecnico-giuridica e ampia informazione al Comitato permanente sulla mobilità, al Collegio Sindacale e all'Assemblea dei soci, è stata disposta la proroga dell'affidamento del servizio di TPL nel bacino provinciale di Modena per gli anni 2023, 2024, 2025 e 2026 e, quindi, sino al 31/12/2026, all'attuale Gestore SETA S.p.A. (cd. proroga per investimenti ai sensi dell'art. 4, par. 4 del Regolamento CE n. 1370/2007).

Il completamento degli Studi di fattibilità previsti dal PUMS di Modena e dello Studio di Prefattibilità per il potenziamento della linea ferroviaria Modena - Carpi

Nel corso del 2021, a seguito di una Convenzione tra aMo e il Comune di Modena, quest'ultimo ha incaricato l'Agenzia di effettuare una gara per l'individuazione di Consulenti ai quali è stato affidato l'incarico di realizzare il "Piano del TPL bacino di Modena – Schemi di assetto di area vasta ed efficientamento del TPL urbano con focus sugli scenari evolutivi dell'attuale linea ferroviaria Modena – Sassuolo" e lo studio per il "Nuovo Hub intermodale di Piazza Dante – Ipotesi di assetto urbanistico e progetto di fattibilità tecnica ed economica".

Il Comune di Modena ha previsto i suddetti studi nell'ambito di un contributo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione di progetti di fattibilità di opere contenute nel proprio PUMS.

Gli studi si sono conclusi nel corso del 2022 e hanno visto il forte coinvolgimento di aMo sia per la predisposizione dei dati necessari per la loro implementazione, sia per la fase di analisi di concerto con il Comune di Modena, che ha poi portato ai risultati definitivi.

Tutte le attività sono state completate nei tempi previsti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ha stanziato le suddette risorse.

aMo in accordo con l'Unione delle Terre d'Argine ha affidato alla Società ModeConsulting di Roma lo studio di fattibilità ed assistenza in merito allo sviluppo di una metropolitana di superficie nel territorio delle Terre d'Argine.

Il rapporto finale sulle possibili configurazioni del servizio ferroviario proposto è stato presentato agli Amministratori locali dell'Unione nel mese di maggio 2022.

L'avvio della redazione del Piano del TPL del Bacino Provinciale di Modena.

La redazione del Piano di Bacino Provinciale del TPL di Modena costituisce una evoluzione ed integrazione dello Studio sul TPL di Area Vasta previsto dal PUMS del Comune di Modena; infatti, estende i confini territoriali oltre all'ambito urbano ed al Distretto Ceramico, all'intero territorio provinciale servito dai servizi di trasporto pubblico locale extraurbano. Il Piano di Bacino integra lo Studio del TPL di Area Vasta che in termini di contenuti.

Il Piano di Bacino si pone, infatti, l'obiettivo di raccordare le scelte di pianificazione della mobilità sostenibile contenute nei PUMS dei Comuni di Modena e di Carpi e del Distretto Ceramico e di coordinare gli indirizzi di mobilità sostenibile con gli indirizzi di pianificazione territoriale urbanistica.

Per quanto riguarda gli aspetti contenutistici e metodologici del Piano nella fase di analisi sono in corso l'analisi della domanda e dell'offerta di mobilità, l'analisi dei servizi ferroviari locali, l'analisi delle aree a domanda debole, l'analisi del parco mezzi e delle attuali dotazioni tecnologiche, l'analisi del sistema tariffario. Nella fase di progetto si procederà alla definizione del nuovo schema di servizio, del nuovo calendario standard di validità dei servizi, alla gerarchizzazione dei nodi di interscambio e relative dotazioni progettuali, all'integrazione ferrogomma, alla programmazione dei servizi nelle aree a domanda debole, all'integrazione tra servizi di TPL e altri servizi di mobilità condivisa, alle ipotesi di rinnovo del parco mezzi TPL, all'individuazione delle dotazioni tecnologiche necessarie alla digitalizzazione del TPL, all'immagine e qualità del TPL, all'informazione all'utenza, all'accessibilità per le persone a ridotta mobilità e con disabilità; il Piano conterrà proposte per il sistema tariffario e indirizzi attuativi per gli Enti Locali per favorire/incentivare il trasporto pubblico locale.

Le attività progettuali sono delineate su due orizzonti temporali: 1) *Breve Termine* con delineazione dei servizi analiticamente descritti in termini di reti, linee nodi, fermate e corse. Essa è costituita da documentazione testuale-descrittiva, tabellare e database numerici e cartografici. 2) *Medio-Lungo Termine* con definizione delle modalità attraverso le quali si attuerà il riassetto dei servizi. In questa fase sarà definita compiutamente la gerarchizzazione della rete dei servizi e saranno forniti gli indirizzi per il riassetto della rete, alla luce dei nuovi

interventi infrastrutturali e di viabilità che interverranno nell'orizzonte di 5-10 anni di attuazione del Piano di Bacino.

Il Piano di Bacino del TPL di Modena assume gli indirizzi e gli obiettivi generali del vigente Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT); è coordinato con il Piano Territoriale di Area Vasta della Provincia di Modena, il cui percorso di elaborazione è stato avviato nella seconda metà del 2022. Tale evento ha comportato una revisione sostanziale del relativo cronoprogramma.

Per quanto riguarda il coordinamento con i contenuti del PRIT, il Piano di Bacino assumerà e sistematizzerà, per quanto di competenza, gli esiti degli studi di mobilità sulla relazione Mirandola – Carpi – Modena e sulla relazione Formigine – Maranello – Vignola.

Il Piano di Bacino del TPL Modenese intende inoltre coordinarsi con l'analogo Piano di Bacino del TPL Reggiano, anch'esso in fase di progettazione, anche alla luce della vigente Convenzione Strategica tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia.

Convenzione tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e Reggio Emilia; Collaborazione tra le Agenzie per la Mobilità di Modena e Parma in tema filoviario.

In data 25 marzo 2022, alla conclusione dell'iter approvativo del Patto per il Trasporto Pubblico Regionale e Locale e per la Mobilità Sostenibile in Emilia-Romagna per il triennio 2022-2024, è stata stipulata la **“Convenzione per l'istituzione e regolamentazione della cooperazione nella gestione delle funzioni proprie fra aMo e l'Agenzia per la mobilità di Reggio Emilia”** approvata dalle rispettive Assemblee dei Soci delle due Società.

aMo e Agenzia per la mobilità di Reggio Emilia hanno operato congiuntamente per rinnovare per un altro triennio ed aggiornare tale Convenzione, confermando i seguenti ambiti di cooperazione:

- a. Programmazione operativa, progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto auto filoviario dell'ambito sovrabacinale Secchia-Panaro, integrati tra loro e con la mobilità privata;
- b. Analisi, impostazione, predisposizione degli atti e della gestione delle procedure di gara per l'affidamento dell'esercizio dei servizi nell'ambito omogeneo sovra bacinale Secchia – Panaro, valutando le possibilità/convenienze di procedere alla suddivisione in lotti nel rispetto degli indirizzi regionali;
- c. Controllo dell'attuazione dei Contratti di Servizio;
- d. Altre funzioni assegnate in materia specifica dai singoli Enti Locali Soci nell'ambito di quanto previsto dalle normative vigenti;

Nel contempo sono stati rinnovati per un ulteriore triennio 2022/2024 l'accordo di collaborazione per l'istituzione dell'**Ufficio Comune di manutenzione fermate**, sottoscritto in data 21/11/2011, con l'obiettivo di mantenere in buono stato di conservazione le infrastrutture di fermate (paline e pensiline) dei due bacini provinciali e l'**Ufficio comune di Customer Satisfaction** per la gestione integrata, fra l'altro, della progettazione dell'indagine annuale di Customer Satisfaction stessa con il coordinamento svolto da aMo.

In data 31/12/2022 è scaduto il Protocollo di intesa tra le Agenzie di Modena e Parma per la costituzione dell'**Ufficio Comune di Progettazione filoviaria**.

In considerazione del soddisfacente esito dell'Accordo si è ritenuto di rinnovare la durata dello stesso sino al 31/12/2024 alle stesse condizioni.

Ciò premesso, con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 19 del 24/11/2022 è stato approvato l'**“Accordo di collaborazione tra le Agenzie di Modena e Parma per la istituzione di un Ufficio Comune di progettazione filoviaria 2023 -2024”** mediante la sottoscrizione del Protocollo di Intesa 2023-2024 ai sensi dell'art. 19, comma 5 ter, della L.R. 30/1998 e s.m.i.

Aggiornamento del Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti della Società

L'Assemblea dei Soci del 30/06/2021 ha approvato il Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti societari.

Gli obiettivi generali del Piano, in continuità con quelli dei Piani precedenti, sono:

- Completare il Piano di Ricostruzione del patrimonio immobiliare della società danneggiato dal sisma 2012.

- Incentivare azioni condivise con gli Enti Soci per il miglioramento delle performances del TPL nel bacino provinciale di Modena.
- Rinnovare le tecnologie e le infrastrutture materiali ed immateriali di accesso e di gestione dati prodotti dallo svolgimento quotidiano dei servizi di trasporto pubblico locale nel bacino provinciale (rinnovo AVM e tecnologie correlate).
- Mantenere in efficienza e buone condizioni di agibilità, il patrimonio.
- Salvaguardare e migliorare la sicurezza d'uso e l'efficienza energetica del patrimonio.
- Potenziare e qualificare l'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico locale.
- Consolidare le performance d'uso e gestione, potenziare la sicurezza della rete filoviaria cittadina.
- Creazione di linee guida e percorsi condivisi con i soci per l'individuazione di progetti comuni mirati alla produzione di energie provenienti da fonti rinnovabili, con il contestuale obiettivo di ridurre la dipendenza da energie provenienti da fonti fossili.

Nel corso del 2022 si è manifestata la necessità di aggiornare ed integrare il Piano inserendo nella pianificazione infrastrutturale societaria, i seguenti temi:

- a) Il progetto idrogeno;
- b) Il consolidamento strutturale del deposito bus di Zocca;
- c) Il rinnovo dei portoni sezionali del deposito bus di Vignola;
- d) L'aggiornamento del progetto di rinnovo del sistema AVM e la sperimentazione di nuove tecnologie di monitoraggio dei servizi TPL;
- e) L'aggiornamento delle azioni societarie per incentivare il miglioramento delle performances del TPL a seguito degli esiti della 1^a manifestazione di interesse degli Enti Soci nel 1^o semestre 2022.

I dettagli delle modifiche/variazioni sono illustrati negli atti tecnici di aggiornamento del Piano degli Investimenti 2021-2023, proposto in approvazione nella Assemblea Soci del 25 maggio 2023.

In considerazione della rilevanza del progetto per la comunità modenese si riportano di seguito gli elementi essenziali del "progetto idrogeno"

Il progetto Idrogeno

Con l'incalzare della necessità di individuare nuovi strumenti per incentivare una mobilità sempre più sostenibile, attenta alla salvaguardia dell'ambiente e per promuovere attivamente il tema della decarbonizzazione dei trasporti, aMo in accordo con il comune di Modena, la Provincia di Modena e SETA spa ha ufficializzato l'interesse a esplorare la fattibilità tecnico/economica di implementare la flotta mezzi impiegati nei servizi di trasporto pubblico locale con veicoli alimentati ad idrogeno, aderendo alla misura M2C2 – 4.4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021.

Il progetto prevede la costruzione di una nuova stazione di rifornimento idrogeno all'interno dell'area di proprietà sita in Strada S. Anna 210 e al fine di garantire l'accessibilità indipendente all'area prescelta è stato individuato un ingresso da Viale La Marmora, con tracciato di nuova viabilità a nord dell'area in argomento. La scelta localizzativa, oltre a prevedere la progettazione e realizzazione della nuova strada di accesso da Viale La Marmora, rende necessaria la realizzazione di opere e attività complementari per la funzionalità generale del sito.

Il quadro economico generale dell'intervento prevede un investimento complessivo di € 12.100.000,00, di cui:

- € 6.600.000,00 per l'acquisto dei 12 autobus alimentati a idrogeno interamente finanziati dalle risorse PNRR;
- € 4.000.000,00 per la realizzazione dell'impianto di stoccaggio e rifornimento idrogeno e connessi interventi sui sottosistemi e infrastrutture per garantirne il funzionamento autonomo, di cui € 1.668.488,00 finanziati da risorse PNRR, e la rimanente quota 6 finanziata da risorse SETA per € 2.000.000,00 e da aMo per € 331.512,00 o la diversa somma che dovesse risultare all'aggiudicazione della gara per la realizzazione dell'impianto;

- € 1.500.000,00 per le opere relative all'accessibilità e di ripristino della funzionalità dell'attuale piazzale di deposito e relativi servizi, di cui € 1.200.000,00 di risorse di aMo e € 300.000,00 di risorse del Comune di Modena, subordinatamente alla previsione della relativa spesa negli strumenti di programmazione 2023/2025 del Comune di Modena e alla disponibilità della relativa fonte di finanziamento.

Infrastrutture e Patrimonio

Nel corso del 2022 è proseguita l'attuazione del Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti. Gli obiettivi specifici del Piano confermano e portano a compimento alcune scelte strategiche consolidate tra cui:

- Completamento ad attivazione nuova autostazione di Mirandola e deposito autocorriere;
- Completamento della fase progettuale dei lavori di riqualificazione linea filoviaria Canaletto Nord, completando le fasi di programmazione e verifica preventiva dei progetti del lavoro;
- Affidamento e consegna area di cantiere dei lavori di spostamento sottostazione filoviaria SSE3 Buon Pastore da area ex AMCM, completando la fase di predisposizione della procedura di bando ed esecuzione dei contratti pubblici;
- Intervento di efficientamento energetico della palazzina uffici di aMo-SETA a Modena mediante sostituzione del vetusto gruppo bruciatore-caldaia a servizio dell'impianto di riscaldamento con nuovo macchinario ad alta efficienza di tipo stagno e a condensazione;
- Attuazione Primo stralcio del piano di manutenzione straordinaria programmata mirata alla riqualificazione e conservazione delle cabine elettriche SSE di proprietà a servizio della rete filoviaria modenese (2 di 5);
- Intervento di Sostituzione di n° 6 pali filoviari presenti sul territorio cittadino che, in seguito alle ordinarie operazioni di monitoraggio e verifica, sono risultati pericolosi in quanto si presentavano in uno cattivo stato di conservazione (forti punti di corrosione e crepe).

Manutenzione Infrastrutture di fermata.

La squadra addetta alla manutenzione degli impianti di fermata nel 2022 ha continuato a realizzare importanti e numerosi interventi nel bacino provinciale di Modena relativi a:

- verifica della stabilità delle infrastrutture con particolare attenzione agli ancoraggi e intervento immediato nel caso in cui siano venuti a mancare i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- riparazione ed eventuale sostituzione delle parti strutturali e complementari usurate o danneggiate;
- riparazione dei porta-orari ed eventuale sostituzione degli stessi se danneggiati in modo irreversibile;
- rimozione e sostituzione dei vetri rotti o danneggiati, delle pensiline;
- pulizia impianti (con esclusione di vuotature cestini rifiuti, sgombero neve, spazzatura sede stradale);
- spostamento e reinstallazione degli impianti per esigenze di pubblico servizio;
- fornitura e installazione porta orari, bacheche ed eventuali altri supporti informativi in adeguamento alle evoluzioni/modificazioni delle reti di trasporto pubblico locale;
- apposizione sugli impianti di codice fermata, linee e quadri orari.

Dando seguito e continuità alla Convenzione in essere tra la scrivente aMo e l'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia. Le operazioni sopra elencate, sono state eseguite anche per il bacino territoriale della provincia reggiana.

Azioni per il miglioramento delle performance del TPL nel bacino provinciale di Modena, triennio 2021-2023

La società in data 23/07/2021 ha presentato ai propri Soci le linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse rese disponibili dal risultato positivo del bilancio societario 2020 (plusvalenza derivante dalla vendita di terreni).

Le azioni che aMo intende incentivare e co-finanziare, nel triennio 2021-2023, sono:

- Implementazione corsie preferenziali bus
- Realizzazione sistemi di preferenziamento semaforico

- Qualificazione intersezioni stradali con sistemi di salto coda bus
- Qualificazione degli interscambi tra sistemi di trasporto pubblico
- Miglioramento accessibilità ciclo-pedonale alle Autostazioni e ai Terminal
- Qualificazione approdo e attesa delle fermate principali delle reti TPL urbane ed extraurbane.

aMo, per garantire il corretto sviluppo dell'iniziativa, ha indicato la seguente procedura semplificata:

aMo rende disponibile l'elenco dei principali nodi critici delle reti di TPL di bacino, con particolare riferimento alle velocità commerciali rilevate da AVM e all'interscambio/approdo delle linee.

aMo per ciascun anno del Piano, pubblica sul proprio sito internet specifici avvisi di manifestazione d'interesse indirizzati a tutti gli Enti Soci, compresa la Provincia e le Unioni comunali, indicando per ciascun avviso i termini di scadenza della presentazione delle proposte progettuali

Gli Enti Soci manifestano interesse con progetti preliminari allegando quadro economico dell'intervento proposto, disponibilità area, quota di co-finanziamento richiesto.

aMo assicura collaborazione e supporto alla progettazione, analizza i progetti preliminari presentati e ne promuove una valutazione condivisa

aMo comunica l'ammissibilità dei progetti al co-finanziamento entro il limite del 70% del costo complessivo, esclusi oneri fiscali.

Per assicurare la realizzazione di interventi diffusi sul territorio la quota di co-finanziamento aMo non potrà superare la soglia di € 100.000 per ciascun progetto ritenuto coerente con gli obiettivi del Piano.

Qualora in corso d'anno le progettazioni presentate superassero il budget annuale programmato aMo, verificata la disponibilità finanziaria, anticiperà tali risorse spostandole tra le annualità.

Alla data del 31/12/2022 si evince che alla prima manifestazione di interesse attivata con il 1^a Bando nel periodo gennaio-marzo 2022, hanno partecipato n° 8 Enti Locali Soci e il co-finanziamento impegnato e accordato preliminarmente è stato di € 608.209,00 pertanto si valuterà di riproporre per le risorse economiche residue pari a € 391.791,00 una seconda chiamata nel corso dei primi mesi del 2023.

La digitalizzazione del TPL nel bacino di Modena

Nel mese di gennaio 2022 sui bus del servizio Urbano di Carpi è stata completata l'installazione di un sistema di controllo dell'occupazione dei bus destinati al TPL finalizzato al monitoraggio del riempimento dei mezzi e al rispetto delle disposizioni sui coefficienti di riempimento dei mezzi.

L'installazione è stata promossa dal Comune di Carpi ed è stata attuata da aMo e SETA S.p.A.

Il progetto ha previsto la dotazione e l'utilizzo a bordo dei bus del servizio Urbano di Carpi di un sistema integrato di videosorveglianza (NVR, telecamere interne, crashcam, telecamera laterale, sensore di movimento interno, sensore di movimento esterno, pulsante antipanico), conta passeggeri e antenna per servizio wi-fi rivolto ai passeggeri.

Il sistema, pur essendo nato a seguito dell'emergenza pandemica, non è finalizzato esclusivamente alla gestione di quest'ultima; fornisce infatti dati relativi all'utilizzo dei servizi di trasporto pubblico utili per la loro pianificazione e manutenzione.

Il sistema è inoltre utile per quanto riguarda la sicurezza dello svolgimento dei servizi e fornisce strumenti come il wi-fi gratuito per una migliore esperienza di viaggio da parte dei passeggeri.

Nel corso del 2022 sono inoltre stati aggiornati i sistemi di gestione dei servizi TPL con l'utilizzo di nuove interfacce grafiche soprattutto per quanto riguarda la parte cartografica dei servizi.

Questo aggiornamento comporta una migliore fruibilità e accuratezza dei suddetti strumenti cartografici con impatti positivi sull'operatività di chi li utilizza.

Sistema Tariffario, agevolazioni tariffarie regionali e locali, informazione all'Utenza.

Nel corso del 2022 non si sono verificate variazioni nelle tariffe ordinarie in vigore nelle varie tipologie di servizi.

In coincidenza con l'inizio dell'anno scolastico 2022/2023 aMo ha attivato un'iniziativa di agevolazione tariffaria volta ad uniformare i costi degli abbonamenti sulla relazione Nonantola-Modena - nella quale il Gestore dei

servizi è Tper - a quelli in vigore nel resto del bacino Modenese operati da Seta. In particolare, chi ha necessità di utilizzare anche il servizio Urbano di Modena con questa iniziativa avrà un risparmio che va da € 83,00 per gli studenti a € 176,00 per i lavoratori.

E' stata confermata anche per il 2022 l'iniziativa della Regione Emilia-Romagna - attuata con la collaborazione delle Agenzie Locali per la Mobilità - denominata "Mi Muovo anche in città"; questa promozione è attiva dal 2018 e permette agli abbonati che utilizzano il servizio ferroviario con origine e/o destinazione in una città sopra i 50.000 abitanti, dotata di servizio urbano, di viaggiare su questi ultimi senza alcun sovrapprezzo rispetto al costo del solo abbonamento ferroviario.

Anche per il 2022 la Regione, sempre in collaborazione con le Agenzie Locali per la Mobilità, ha confermato l'iniziativa denominata "Grande", che prevede un abbonamento annuale gratuito agli under 14 che frequentano scuole primarie e secondarie di primo grado.

E' proseguita anche nel 2022 l'iniziativa della Regione Emilia-Romagna denominata "Salta Su" e attuata in collaborazione con le Agenzie Locali per la Mobilità e le Aziende di Trasporto Pubblico. L'iniziativa prevede la gratuità di utilizzo del trasporto pubblico nel percorso casa – scuola e nel tempo libero per gli studenti residenti in Emilia-Romagna, iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, con ISEE minore o uguale a 30.000 euro.

aMo inoltre ha rinnovato anche per l'anno scolastico 2022/2023, assieme all'Agenzia di Reggio Emilia, la convenzione con SETA relativa alle relazioni su gomma in coincidenza con la tratta ferroviaria Modena-Carpi-Rolo; la suddetta convenzione è stata attuata al fine di non rendere eccessiva la penalizzazione economica sugli utenti delle tratte citate, a seguito dell'introduzione del sistema tariffario Mi Muovo e della cessazione della convenzione "storica" tra Trenitalia e SETA.

Anche per l'anno scolastico 2022/2023 aMo ha proseguito l'iniziativa "4 per tutti" che grazie a contributi messi a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale nelle aree montane e marginali; con la suddetta iniziativa gli abbonamenti annuali relativi a relazioni di viaggio superiori a 4 zone tariffarie, acquistati da cittadini residenti nei Comuni montani della provincia di Modena, pagano un importo pari a quello previsto per spostamenti di 4 zone. Con questa agevolazione si intende incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale introducendo sconti progressivi sugli abbonamenti annuali in relazione alle condizioni di marginalità territoriale, introducendo meccanismi di perequazione a favore dei Comuni montani.

La Cybersicurezza e la protezione dei dati aziendali

Una sempre maggiore digitalizzazione fa sì che siano sempre di più le minacce che nascono da parte di chi vuole lucrare sull'utilizzo fraudolento dei dati altrui.

Risulta essere quindi doveroso investire sulla protezione dei propri dati con costi che in passato non esistevano e che sono significativi indipendentemente dalla quantità e dalla tipologia di dati da preservare.

Da qualche anno a questa parte nei costi per il funzionamento di aMo sono presenti importi rilevanti e da ricondurre alla categoria "Cyber Security".

L'attuazione di politiche di Cyber Security non è strettamente indispensabile per l'operatività di un'Azienda, ma i danni economici (e non solo) che potrebbero derivare da un attacco esterno con furto dei dati, la loro inutilizzabilità ed anche la possibile richiesta di riscatti, sarebbero enormemente superiori a quanto si investe nella loro protezione.

Inoltre, normative come il GDPR impongono che i dati aziendali siano protetti in modo adeguato e sono previste sanzioni per chi non mette in atto le suddette protezioni.

Per questo la spesa per la Cyber Security di aMo ha assunto rilevanza, con l'obiettivo di proteggere i propri dati con tecnologie avanzate e che si ritiene essere indispensabili e irrinunciabili.

Adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza delle società partecipate pubbliche e privacy

Si ribadisce che anche per l'esercizio 2022, la società ha assolto agli obblighi di pubblicazione, come previsto dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza delle società pubbliche in osservanza delle "Linee Guida" n. 1134/2017 dell'ANAC e del Piano Nazionale Anticorruzione del 2019, e come attestato dal Collegio sindacale in qualità di OIV (Organismo interno di valutazione) il 31/05/2022 ai fini della verifica degli obiettivi connessi alla trasparenza, oltre che a quelli inerenti in generale alla prevenzione della corruzione (Delibera ANAC n. 201/2022).

Come indicato nel recente documento "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" approvato dal Consiglio dell'Autorità di ANAC in data 02/02/2022 è stata confermata, ai sensi della L. n. 190/2012, l'adozione dei PTPCT [...] per le società in controllo pubblico e, pertanto, nel mese di maggio 2022, con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 9 del 12/05/2022, è stato adottato e pubblicato il nuovo piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) 2022-2024.

In tema di privacy non sono state rilevate particolari criticità dal Responsabile della protezione dei dati (DPO).

Adempimenti societari al D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.e.i. (Testo Unico sulle Società a Partecipazione Pubblica - TUSP)

La società ha recepito con determinazione dell'Amministratore Unico n. 7 del 11/05/2022 gli obiettivi individuati dal Comune di Modena con il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 approvato dal Consiglio Comunale di Modena con deliberazione n. 8 del 3/03/2022 sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate ai sensi dell'art. 19, comma 5, del TUSP, pubblicando il provvedimento sul proprio sito istituzionale.

Per quanto riguarda l'assegnazione degli obiettivi per l'esercizio 2022, in ottemperanza ai contenuti della deliberazione della Corte dei Conti n. 65/2021/VSGO, il Comune di Modena, socio di riferimento, ancorché detentore della maggioranza relativa del capitale sociale che gli assicura il controllo sulla società ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 2 del codice civile, ha ritenuto opportuno coordinarsi con i soci di minoranza del Comune di Carpi e della Provincia di Modena, per la definizione degli obiettivi gestionali e di specifici obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento della società, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del TUSP che sono stati condivisi nell'assemblea dei soci del 20/10/2021.

In data 30/09/2022 è stata altresì approvata con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 16 del 30/09/2022 la Relazione del Direttore della società circa la ricognizione del personale in servizio al 30/09/2022 per le finalità di cui all'art. 25 del TUSP e da cui emerge che non ci sono esuberi di personale.

In particolare, gli obiettivi sui costi di funzionamento della società (TUSP), relativi all'anno 2022, sono stati tutti conseguiti, come si rileva nell'allegata Relazione sul Governo Societario.

Il rinnovo del parco veicolare su gomma nel bacino modenese

aMo, sulla base di specifiche deliberazioni della Giunta Regionale, ha stipulato accordi con la stessa Regione e con il Comune di Modena per l'attuazione locale del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, PSNMS – rinnovo flotte bus e realizzazione infrastrutture di supporto/ricarica - nel periodo 2019-2033 suddiviso in tre quinquenni di programmazione tecnica ed economico-finanziaria.

aMo ha inoltre partecipato agli accordi con la Regione e il Comune di Modena per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel settore del rinnovo flotte bus e realizzazione infrastrutture di supporto/ricarica - nel periodo 2021-2026 (vedi apposito capitolo idrogeno).

Nel 2022 il piano di rinnovo della flotta bus nei tre quinquenni è stato poi aggiornato in funzione della sottoscrizione della Proroga del Contratto di Servizio, ricomprendendo nel piano di rinnovo mezzi durante il periodo di proroga sia i mezzi previsti con fonte di finanziamento PNRR, sia la quota parte del piano PSNMS ricadente nel periodo della proroga.

Entrambi i Piani si pongono l'obiettivo di ridurre significativamente l'età media delle flotte bus dedicate al TPL e di attuare anche nel settore del trasporto pubblico la graduale transizione ecologica verso la decarbonizzazione dei vettori energetici.

Si riporta di seguito il prospetto aggiornato degli investimenti condivisi con SETA, per il quinquennio 2018-2023, relativo ai canali di cofinanziamento Ministero dell'Ambiente, MIMS e Regione Emilia-Romagna, aggiornato a fine 2022 ad avvenuto completamento dei percorsi di gara:

TIPOLOGIA	ALIMENTAZIONE	2018-2023
Minibus	DIESEL	3
	METANO	2
Urbano 12 M	DIESEL	-
	METANO	22
Urbano 18 M	DIESEL	-
	METANO	3
Filobus 12M	ELC	2
Extraurbano 10M	DIESEL	2
	METANO	-
Extraurbano 12M	DIESEL	32
	METANO	44
Extraurbano 14M	DIESEL	8
	METANO	-
TOT		118

Piano investimenti Seta 2023-2026 allegato alla Proroga 2023-2026 del Contratto di Servizio:

PREVISIONE INVESTIMENTI IN BUS	2023	2024	2025	2026	TOTALE
DM 223	7			1	8
INTERURBANO	3			1	4
METANO 12 METRI	3			1	4
SUBURBANO	1				1
METANO 12 METRI	1				1
URBANO	3				3
METANO 9 METRI	3				3
MATTM	1				1
INTERURBANO	1				1
METANO 12 METRI	1				1
PNRR COMPLEMENTARE	1	9		9	19
INTERURBANO	1	9		9	19
METANO 12 METRI	1	9		9	19
PNRR URBANO		3		9	12
URBANO		3		9	12
IDROGENO 12 METRI		3		9	12
PSNMS COMUNI 100.000 ABITANTI		6	3	3	12
SUBURBANO			3		3
METANO 18 METRI			3		3
URBANO		6		3	9
METANO 12 METRI		6			6
FILOBUS 18 METRI				3	3
PSNMS COMUNI INQUINATI	22				22
SUBURBANO	20				20
METANO 12 METRI	20				20
URBANO	2				2
FILOBUS 12 METRI	2				2
PSNMS REGIONE	25		19		44
INTERURBANO	17		15		32
METANO 12 METRI	17		15		32
SUBURBANO	6				6
METANO 12 METRI	6				6
URBANO	2		4		6
METANO 9 METRI	2		4		6
METANO 12 METRI			4		4
TOTALE GENERALE	56	18	22	22	118

Mobility Management

Il Mobility Management è un modello orientato alla gestione di determinate domande di mobilità. Questo modello sviluppa ed implementa strategie per salvaguardare la libertà di spostamento negli ambiti urbani e suburbani, garantendo il rispetto degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici e il contenimento dei costi ambientali, sociali ed economici derivanti dal sistema dei trasporti.

In questo contesto aMo si pone l'obiettivo di supportare i Soci nella definizione di politiche di Mobility Management al fine di integrare le politiche proprie del Trasporto Pubblico Locale con azioni tese a migliorare la mobilità delle persone nei suoi diversi aspetti, basandosi sulla conoscenza dei bisogni di mobilità specifici di gruppi di utenti.

aMo, anche al fine di rilanciare l'utilizzo di modi di trasporto sostenibili nel periodo successivo al periodo di emergenza sanitaria, si pone quindi l'obiettivo di stipulare accordi di consulenza e/o collaborazione sulle tematiche in oggetto.

- Nell'anno scolastico 2021/2022 aMo ha proseguito il progetto sperimentale di mobilità scolastica sostenibile "A scuola in autonomia" con il coinvolgimento di istituti o plessi scolastici di primo grado, individuati dai Comuni di Medolla e Vignola, per sviluppare il 1^ modulo progettuale.
- Nell'anno scolastico 2022/2023 lo stesso progetto è proseguito con il 2^ modulo nel Comune di Vignola
- Attraverso le relazioni di collaborazione con una importante realtà del territorio modenese è stato possibile avviare in via sperimentale un servizio di trasporto a chiamata esclusivo per i loro dipendenti

Progetti Europei

Nel corso del 2022 si è concluso lo svolgimento del progetto europeo YOUMOBIL al quale aMo ha partecipato assieme ad altri 13 partner europei appartenenti a Cechia, Slovacchia, Ungheria, Germania, Polonia, Croazia e Italia con il Ministero dello Sviluppo Regionale della Sassonia-Anhalt, come capofila.

YOUMOBIL, un progetto del programma Interreg-Central Europe, si è posto come obiettivo quello di sperimentare soluzioni tecnologiche e infrastrutturali per migliorare la pianificazione e il coordinamento di sistemi di trasporto con un particolare riguardo verso i giovani che abitano in zone rurali o a bassa densità abitativa; il progetto è iniziato il 1° aprile 2019 ed è terminato il 31 marzo 2022.

aMo ha aderito proponendo un nuovo servizio di trasporto pubblico flessibile e dedicato alle frazioni di Modena al fine di offrire soprattutto ai giovani ivi residenti un nuovo strumento di mobilità nelle ore serali e notturne dei week end. Il servizio ha iniziato la sperimentazione dal mese di ottobre 2021, svolto da Seta con l'ausilio della cooperativa taxi CoTaMo. Il nuovo servizio non ha purtroppo portato i risultati sperati perché non ha avuto la durata prevista iniziale di un anno a causa della pandemia e gli effetti di quest'ultima hanno avuto significative ricadute nella predisposizione all'utilizzo del servizio.

Sempre nel 2022 si è concluso anche il progetto Interreg-Central Europe denominato RegiaMobilL. Il progetto si è svolto con diversi partner del consorzio del progetto YOUMOBIL ed ha avuto come obiettivo uno sviluppo del sistema predisposto nel precedente Progetto europeo RUMOBIL in un'ottica MaaS (Mobility as a Service). A partire da dicembre 2021 con il progetto RegiaMobilL è possibile visualizzare gli orari dei bus di linea e dei treni in coincidenza con una corsa Prontobus quando questa parte, arriva o transita da una fermata che è in prossimità di una stazione ferroviaria o una autostazione dei bus; il progetto è iniziato il 1° aprile 2019 ed è terminato il 30 giugno 2022.

Rapporto con gli utenti

aMo tratta in proprio e risponde alle segnalazioni degli utenti, pervenute direttamente o per mezzo del Gestore e degli Enti locali, che riguardano la programmazione del servizio o lo stato delle infrastrutture di fermata. Si tratta di un'attività preziosa, che consente di avere un riscontro diretto dal territorio sullo stato del servizio, e talvolta di intervenire con modifiche puntuali atte a migliorarne la fruibilità. Nell'anno 2022 le segnalazioni trattate sono state 324, in linea con gli anni precedenti al 2020 (anno dell'epidemia di COVID).

La tabella sottostante riporta l'andamento dell'attività nell'ultimo quinquennio:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Segnalazioni ricevute	342	310	327	220	393	324
Percentuale risposte complete fornite	98,8%	98,4%	98,5%	98,2%	98,7%	98,14%
Tempo medio risposta (gg)	6,7	8,4	9,3	8,6	8,3	7

Delle 324 segnalazioni pervenute nel 2022, il **34,5%** ha riguardato la programmazione del servizio: richieste di modifiche degli orari delle corse per esigenze di scuole, gruppi o persone singole; richieste di potenziamento del servizio in alcune fasce orarie o tratte; miglioramento degli orari per coincidenze tra mezzi del servizio di trasporto locale o per consentire gli scambi tra autobus e treni; interventi sugli orari di alcune linee per migliorarne la regolarità, richieste di chiarimenti sulle modifiche.

Il **19%** delle segnalazioni ha invece riguardato il patrimonio di aMo, in particolare le fermate: si richiedono spostamenti o nuove istituzioni; miglioramento delle condizioni di visibilità e sicurezza; miglioramento delle condizioni di comfort con installazioni di pensiline o si segnalano danneggiamenti.

Il **23,2%** delle segnalazioni ha riguardato disservizi nella gestione che sono stati inoltrati a SETA per la trattazione dei casi specifici, ma che sono stati trattati anche internamente dal punto di vista del controllo e del miglioramento nella programmazione. Per queste casistiche si interpella il Gestore sull'accaduto e si analizza la segnalazione dal punto di vista del rispetto del contratto di servizio; si invia il personale ispettivo di aMo sulla corsa/linea per monitorare eventuali problemi di carico o regolarità e si analizzano i dati di controllo satellitare dei mezzi. In questo modo si conducono indagini su più fronti che consentono di dividere le segnalazioni strettamente gestionali (causate ad es. da problematiche di condotta degli autisti o di guasti meccanici/cause esterne legate alla viabilità) dalle segnalazioni legate a problematiche risolvibili con interventi di programmazione di aMo.

Il **19%** delle segnalazioni ha riguardato tematiche di totale competenza SETA, come le ricariche degli abbonamenti; le sanzioni; i titoli di viaggio; i controlli dei titoli di viaggio, il comportamento degli autisti, le informazioni fornite tramite sito o call center ed oggetti smarriti. Queste segnalazioni sono state direttamente inoltrate al Gestore che le ha trattate in autonomia.

Infine un **4,3%** di segnalazioni ha riguardato richieste inerenti servizi del bacino reggiano, inoltrate agli Enti competenti.

Il Piano Triennale 2022-2024 delle Assunzioni

Con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 02 del 25/02/2022 è stato approvato il Nuovo Piano delle Assunzioni di personale per il triennio 2022-2024, in cui veniva ribadito il tema del completamento del ricambio generazionale della società sulla base delle seguenti linee guida:

- Conferma e consolidamento di tutti gli ambiti di attività della società: programmazione, regolazione e controllo del trasporto pubblico locale, con previsione di sviluppo, a breve termine, nei settori del Mobility management e della ricerca applicata sulle forme innovative di mobilità collettiva e/o condivisa e della mobilità attiva;
- Conferma delle attuali dotazioni patrimoniali della società, inclusa la rete filoviaria, con previsioni di estensione nelle acquisizioni di responsabilità organizzative e di coordinamento, dei Mobility point e dei terminal.
- Conferma della configurazione organizzativa della società e della relativa dotazione organica di personale, con potenziamento delle funzioni tecniche ed informatiche ed alleggerimento progressivo delle funzioni amministrative ed operative/gestionali.
- Conferma dei vincoli di spesa assegnati dal socio di riferimento (Comune di Modena), misurati su base annuale e in relazione all'andamento del valore della produzione della società.
- Gestione del turn over nella misura del rapporto 1 a 1 nel triennio di riferimento del presente Piano.

Il Piano prevedeva inoltre un aumento delle risorse umane della società con l'assunzione a tempo indeterminato di una nuova unità di personale da destinare al settore patrimonio e infrastrutture; come da delibera di Giunta del Comune di Modena n. 242/2022 del 31/05/2022.

A tale proposito, si informa che al 31/12/2022 è stata data piena attuazione al suddetto Piano con il coerente completamento della pianta organica.

Le prospettive per l'anno 2023

La società è impegnata innanzitutto ad effettuare con tempestività le scelte opportune per garantire l'equilibrio economico della gestione, ricercando le necessarie risorse aggiuntive a copertura dei maggiori costi generati dall'esplosione dell'inflazione. Nei primissimi mesi del 2023 si è quindi proceduto a adeguare all'inflazione i canoni di locazione attivi. Sono inoltre in fase di adeguamento all'inflazione le quote di sostegno economico della Regione e degli Enti Locali Soci, per i servizi e le spese di funzionamento della società.

Il 2022 si è concluso con la definizione dell'Atto di Proroga al 31/12/2026 del Contratto di Servizio del TPL del bacino provinciale di Modena - con SETA S.p.A. ai sensi dell'art. 24 comma 5 bis del D.L. n. 4/2022 convertito con modificazioni in Legge 25/2022 – cosiddetta "Proroga per Investimenti".

I documenti essenziali che sostengono l'Atto di Proroga sono il Piano Economico Finanziario 2023-2026 e il Piano degli Investimenti 2023-2026.

Nel corso del 1° semestre 2023 in attuazione del Piano Economico Finanziario 2023-2026 è prevista una prima fase di adeguamento inflattivo dei corrispettivi contrattuali pari al + 4,3% coerente con le variazioni previste dalla Regione Emilia-Romagna nei documenti di programmazione economica.

Anche gli Enti Locali della Provincia di Modena, analogamente alle decisioni assunte dalla Regione, nel 2023 sono orientati ad incrementare la loro quota di finanziamento del TPL di bacino, con un equivalente aumento delle dotazioni economiche del +4,3%.

Nel mese di aprile 2023 SETA, sempre in attuazione del Piano Economico Finanziario 2023-2026 sopracitato, ha presentato una proposta di manovra tariffaria extraurbana, con un effetto sul prezzo a regime del + 10%, in fase di prevalidazione tecnica da parte delle Agenzie locali della mobilità.

In questo contesto si sottolinea che le attuali tariffe extraurbane sono congelate ai valori economici del 2014 e che negli ultimi tre anni aMo, in attuazione di specifici indirizzi degli Enti Soci, ha adottato strategie tariffarie di "blocco" degli incrementi del costo degli abbonamenti annuali oltre la distanza delle 4 zone tariffarie.

La Convenzione stipulata il 26/01/2023 tra il Comune di Modena, aMo e SETA per la realizzazione dell'intervento previsto dal PNRR "fornitura di autobus nuovi a idrogeno, infrastrutture a supporto e opere complementari, per il bacino di Modena" comporta una revisione straordinaria al vigente Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti della società. In particolare, vengono inserite nel Piano le opere infrastrutturali a supporto e la nuova accessibilità all'area, per un importo complessivo di € 5.500.000 di cui oltre € 1.500.000 in autofinanziamento aMo, così come dettagliatamente specificato negli atti tecnici di aggiornamento del Piano degli Investimenti 2021-2023.

Il monitoraggio delle condizioni strutturali del deposito bus di Zocca induce un altro aggiornamento urgente del sopracitato Piano Triennale degli Investimenti. In particolare, si rende necessario un intervento rapido di consolidamento strutturale dell'immobile per evitare il propagarsi di dissesti localizzati e mantenere quindi in pieno esercizio il deposito autobus.

I cantieri in corso da alcuni anni sulle infrastrutture stradali dove è presente la rete filoviaria della città di Modena e le prospettive di sviluppo della flotta filoviaria cittadina, con importanti investimenti del gestore SETA, hanno indotto tutti gli attori coinvolti ad aprire una approfondita valutazione sulle prospettive di sviluppo future della filovia, nell'ambito degli scenari evolutivi della rete di trasporto pubblico urbana di Modena.

Dal 1° semestre 2023 è in corso di redazione un documento di indirizzi, elaborato d'intesa tra il Comune di Modena, aMo e SETA, che comprenderà anche nuove proposte di interventi sulla rete filoviaria, economicamente sostenibili, e tendenti a migliorare la qualità dei servizi offerti all'intera città, compreso il centro storico.

Le recenti decisioni, in data 21/12/2022 del Tribunale di Modena – Sezione Terza Civile e Procedure Concorsuali - in merito alla liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa di Costruzioni di Modena, consentono ad aMo di concludere contabilmente l'appalto lavori di costruzione del nuovo deposito bus di Pavullo e soprattutto di perfezionare la cessione, in conto prezzo, del vecchio deposito bus di via Marchiani; ciò in esecuzione del Preliminare di Compravendita di Immobile stipulato in data 12 ottobre 2012.

La conclusione dell'operazione consente, tra l'altro, alla società di svincolare risorse economiche per avviare la rimodulazione del Piano Triennale degli Investimenti.

Dopo tre anni di sospensione forzata dall'emergenza sanitaria, nei mesi di aprile e maggio 2023 verrà nuovamente svolta l'indagine di Customer Satisfaction contestualmente tra gli utenti del TPL dei bacini di Modena e Reggio Emilia, utilizzando le stesse metodologie di ricerca delle indagini precedenti, allo scopo di renderne confrontabili gli esiti.

La società ha commissionato all'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile di Modena (AESS) un Masterplan sulle possibili prospettive di utilizzo delle tecnologie fotovoltaiche nel proprio patrimonio immobiliare, finalizzato alla costituzione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Il documento tecnico, consegnato in aprile 2023, consente ad aMo di orientare le proprie scelte in tema di investimenti agevolati in energie rinnovabili.

Con la prossima Assemblea Ordinaria di Bilancio, essendo giunto al termine il secondo mandato triennale alla società di Revisione legale "Analisi" di Reggio Emilia, a seguito di un'apposita selezione pubblica, si procederà anche alla nomina del nuovo Organo di Revisione legale dei conti per il triennio 2023-2025 ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, e alla determinazione del relativo compenso.

Il 2023 è caratterizzato anche dalla nomina del nuovo Direttore della società a seguito di pensionamento del Direttore attuale.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	36.406.943	38.492.365	32.936.774
Reddito operativo (Ebit)	12.279	36.838	1.380.123
Utile (perdita) d'esercizio	21.930	12.872	1.314.846
Attività fisse	18.993.734	19.515.839	18.832.035
Patrimonio netto complessivo	20.850.948	20.829.019	20.816.146
Posizione finanziaria netta	15.432.570	16.819.134	13.637.130

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dei due esercizi precedenti è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione 2022/2021	31/12/2020	Variazione 2021/2020
Ricavi netti e trasferimenti (netto quote capitale)	35.995.457	38.201.840	-2.206.383	31.116.524	7.085.316
Costi esterni	34.613.191	36.674.041	-2.060.850	29.850.879	6.823.162
Valore Aggiunto	1.382.266	1.527.799	-145.533	1.265.645	262.154
Costo del lavoro	783.295	901.421	-118.126	758.596	142.825
Margine Operativo Lordo	598.971	626.378	-27.407	507.049	119.329
Ammortamenti netti e svalutazioni	586.692	589.540	-2.848	520.359	69.181
Risultato Operativo	12.279	36.838	-24.559	-13.310	50.148
Proventi e oneri finanziari	32.056	17	32.039	71	-54
Risultato Ordinario	44.335	36.855	7.480	-13.239	50.094
Componenti non caratteristici	0	0	0	1.393.433	-1.393.433
Risultato prima delle imposte	44.335	36.855	7.480	1.380.194	-1.343.339
Imposte sul reddito	22.405	23.983	-1.578	65.348	-41.365
Risultato netto	21.930	12.872	9.058	1.314.846	-1.301.974

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto	0,00	0,00	0,07
ROI	0,00	0,00	0,04
ROS	0,01	0,03	1,11

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.180.166	1.105.775	74.391
Immobilizzazioni materiali nette	17.796.395	18.392.891	(596.496)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	17.173	17.173	
Capitale immobilizzato	18.993.734	19.515.839	(522.105)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	775.752	1.058.078	(282.326)
Altri crediti	636.374	4.053.316	(3.416.942)
Ratei e risconti attivi			
Attività d'esercizio a breve termine	1.412.126	5.111.394	(3.699.268)
Debiti verso fornitori	6.168.253	11.603.414	(5.435.161)
Acconti	12.103	16.213	(4.110)
Debiti tributari e previdenziali	83.730	117.271	(33.541)
Altri debiti	600.380	750.519	(150.139)
Ratei e risconti passivi	6.852.954	6.689.537	163.417
Passività d'esercizio a breve termine	13.717.420	19.176.954	(5.459.534)
Capitale d'esercizio netto	(12.305.294)	(14.065.560)	1.760.266
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	302.148	323.219	(21.071)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	953.741	1.103.002	(149.261)
Passività a medio lungo termine	1.255.889	1.426.221	(170.332)
Capitale investito	5.432.551	4.024.058	1.408.493
Patrimonio netto	(20.850.948)	(20.829.019)	(21.929)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	14.173	14.173	
Posizione finanziaria netta a breve termine	15.418.397	16.804.961	(1.386.564)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(5.418.378)	(4.009.885)	(1.408.493)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	1.857.214	1.313.180	1.984.111
Quoziente primario di struttura	1,10	1,07	1,11
Margine secondario di struttura	3.113.103	2.739.401	4.178.399
Quoziente secondario di struttura	1,16	1,14	1,22

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	15.414.198	16.801.996	(1.387.798)
Denaro e altri valori in cassa	4.199	2.965	1.234
Disponibilità liquide	15.418.397	16.804.961	(1.386.564)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	15.418.397	16.804.961	(1.386.564)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(14.173)	(14.173)	
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	14.173	14.173	
Posizione finanziaria netta	15.432.570	16.819.134	(1.386.564)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	2,32	1,70	2,69
Liquidità secondaria	2,32	1,70	2,69
Indebitamento	0,34	0,62	0,29
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,11	1,08	1,13

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,32. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di indebitamento è pari a 0,34. L'ammontare dei debiti è da considerarsi consono con l'attività aziendale. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,11, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Tenuto conto della particolarità dei risconti passivi su contributi (che riducono di fatto il costo netto delle immobilizzazioni) detto indice diverrebbe 1,74, quindi sicuramente consono all'attività sociale.

Composizione del Capitale Sociale

Il Capitale Sociale al 31/12/2022 di € 5.312.848,00 è così ripartito:

N.	ELENCO SOCI	Quota %	Numero azioni	Capitale sociale in €
1	PROVINCIA DI MODENA	29,0000	1.540.720	1.540.720,00 €
2	COMUNE DI BASTIGLIA	0,0259	1.376	1.376,00 €
3	COMUNE DI BOMPORTO	0,2242	11.920	11.920,00 €
4	COMUNE DI CAMPOGALLIANO	0,0099	528	528,00 €
5	COMUNE DI CAMPOSANTO	0,0493	2.624	2.624,00 €
6	COMUNE DI CARPI	9,6071	510.416	510.416,00 €
7	COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA	1,2629	67.104	67.104,00 €
8	COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE	0,1825	9.696	9.696,00 €
9	COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA	0,2161	11.488	11.488,00 €
10	COMUNE DI CAVEZZO	0,0982	5.216	5.216,00 €
11	COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA	0,1105	5.872	5.872,00 €
12	COMUNE DI FANANO	0,0174	928	928,00 €
13	COMUNE DI FINALE EMILIA	0,6605	35.088	35.088,00 €
14	COMUNE DI FIORANO MODENESE	0,3884	20.640	20.640,00 €
15	COMUNE DI FIUMALBO	0,0022	128	128,00 €
16	COMUNE DI FORMIGINE	2,1929	116.512	116.512,00 €
17	COMUNE DI FRASSINORO	0,0236	1.248	1.248,00 €
18	COMUNE DI GUIGLIA	0,0361	1.920	1.920,00 €
19	COMUNE DI LAMA MOCOGNO	0,0354	1.872	1.872,00 €
20	COMUNE DI MARANELLO	0,8153	43.312	43.312,00 €
21	COMUNE DI MARANO SUL PANARO	0,0532	2.832	2.832,00 €
22	COMUNE DI MEDOLLA	0,2438	12.944	12.944,00 €
23	COMUNE DI MIRANDOLA	1,2751	67.744	67.744,00 €
24	COMUNE DI MODENA	45,0000	2.390.768	2.390.768,00 €
25	COMUNE DI MONTECRETO	0,0050	288	288,00 €
26	COMUNE DI MONTEFIORINO	0,0215	1.136	1.136,00 €
27	COMUNE DI MONTESE	0,0266	1.408	1.408,00 €
28	COMUNE DI NONANTOLA	0,0076	400	400,00 €
29	COMUNE DI NOVI DI MODENA	0,2194	11.648	11.648,00 €
30	COMUNE DI PALAGANO	0,0219	1.168	1.168,00 €
31	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	0,7069	37.552	37.552,00 €
32	COMUNE DI PIEVEPELAGO	0,0164	864	864,00 €
33	COMUNE DI POLINAGO	0,0111	592	592,00 €
34	COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA	0,0342	1.824	1.824,00 €
35	COMUNE DI RAVARINO	0,0695	3.696	3.696,00 €
36	COMUNE DI RIOLUNATO	0,0039	208	208,00 €
37	COMUNE DI S.CESARIO SUL PANARO	0,0896	4.768	4.768,00 €
38	COMUNE DI S.FELICE SUL PANARO	0,2822	14.992	14.992,00 €
39	COMUNE DI S.POSSIDONIO	0,0350	1.856	1.856,00 €
40	COMUNE DI S.PROSPERO SULLA SECCHIA	0,1018	5.408	5.408,00 €
41	COMUNE DI SASSUOLO	4,7983	254.928	254.928,00 €
42	COMUNE DI SAVIGNANO	0,1413	7.504	7.504,00 €
43	COMUNE DI SERRAMAZZONI	0,1621	8.608	8.608,00 €
44	COMUNE DI SESTOLA	0,0268	1.424	1.424,00 €
45	COMUNE DI SOLIERA	0,4052	21.520	21.520,00 €
46	COMUNE DI SPILAMBERTO	0,3992	21.216	21.216,00 €
47	COMUNE DI VIGNOLA	0,8518	45.248	45.248,00 €
48	COMUNE DI ZOCCA	0,0320	1.696	1.696,00 €
	TOTALI	100,000	5.312.848	5.312.848,00 €

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Impianti e macchinari: Euro 48.788;

Attrezzature: Euro 31.913;

Altri beni: Euro 11.935;

Immobilizzazioni immateriali e manutenzioni capitalizzate: Euro 134.517

Immobilizzazioni in corso: Euro 162.549

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio non è stata svolta attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Per i rapporti con gli enti locali ed il gestore del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino provinciale modenese si rimanda alla prima parte della relazione.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una ottima qualità creditizia che non fa presumere perdite su crediti significative, operando prevalentemente con la Regione ed enti locali.

Rischio di liquidità

La società non ha indebitamento finanziario ed opera su conti attivi. La dinamica incassi-pagamenti nella gestione ordinaria non comporta rischi. Sarà da valutare la raccolta della provvista necessaria per eventuali investimenti di importo rilevante.

Rischio di mercato

Data la natura dell'attività non si segnalano particolari rischi di mercato.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

Non vengono attivate attività di copertura non essendovi particolari rischi.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Modena, 14 aprile 2023

Amministratore Unico
Stefano Reggianini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefano Reggianini', written in a cursive style.



Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa

AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	41122 MODENA (MO) STRADA SANT'ANNA 210
Codice Fiscale	02727930360
Numero Rea	MO 337564
P.I.	02727930360
Capitale Sociale Euro	5.312.848 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	60.045	77.909
7) altre	1.120.121	1.027.866
Totale immobilizzazioni immateriali	1.180.166	1.105.775
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	17.305.733	17.722.910
2) impianti e macchinario	297.519	392.463
3) attrezzature industriali e commerciali	151.749	150.637
4) altri beni	20.766	12.981
5) immobilizzazioni in corso e acconti	20.628	113.900
Totale immobilizzazioni materiali	17.796.395	18.392.891
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.000	3.000
Totale partecipazioni	3.000	3.000
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.173	14.173
Totale crediti verso altri	14.173	14.173
Totale crediti	14.173	14.173
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.173	17.173
Totale immobilizzazioni (B)	18.993.734	19.515.839
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	775.752	1.058.078
Totale crediti verso clienti	775.752	1.058.078
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	366.005	349.655
Totale crediti tributari	366.005	349.655
5-ter) imposte anticipate	80.147	86.832
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	190.222	3.616.829
Totale crediti verso altri	190.222	3.616.829
Totale crediti	1.412.126	5.111.394
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	15.414.198	16.801.996
3) danaro e valori in cassa	4.199	2.965
Totale disponibilità liquide	15.418.397	16.804.961
Totale attivo circolante (C)	16.830.523	21.916.355
Totale attivo	35.824.257	41.432.194
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.312.848	5.312.848

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.551.439	9.551.439
III - Riserve di rivalutazione	717.060	717.060
IV - Riserva legale	191.743	191.099
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.831.067	2.818.838
Varie altre riserve	2.224.861 ⁽¹⁾	2.224.863
Totale altre riserve	5.055.928	5.043.701
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	21.930	12.872
Totale patrimonio netto	20.850.948	20.829.019
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	953.741	1.103.002
Totale fondi per rischi ed oneri	953.741	1.103.002
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	302.148	323.219
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.103	16.213
Totale acconti	12.103	16.213
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.168.253	11.603.414
Totale debiti verso fornitori	6.168.253	11.603.414
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	54.568	83.325
Totale debiti tributari	54.568	83.325
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.162	33.946
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.162	33.946
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	600.380	750.519
Totale altri debiti	600.380	750.519
Totale debiti	6.864.466	12.487.417
E) Ratei e risconti	6.852.954	6.689.537
Totale passivo	35.824.257	41.432.194

(1)

Varie altre riserve	31/12/2022	31/12/2021
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.224.861	2.224.861
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		2

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.349.557	1.241.594
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	34.088.543	36.557.412
altri	968.843	693.359
Totale altri ricavi e proventi	35.057.386	37.250.771
Totale valore della produzione	36.406.943	38.492.365
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.531	8.252
7) per servizi	34.359.151	36.323.552
8) per godimento di beni di terzi	21.648	10.612
9) per il personale		
a) salari e stipendi	466.871	580.725
b) oneri sociali	143.501	147.469
c) trattamento di fine rapporto	55.735	54.019
e) altri costi	117.188	119.208
Totale costi per il personale	783.295	901.421
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	264.369	239.592
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	647.437	640.472
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	410	984
Totale ammortamenti e svalutazioni	912.216	881.048
13) altri accantonamenti	85.962	98.421
14) oneri diversi di gestione	227.861	232.221
Totale costi della produzione	36.394.664	38.455.527
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.279	36.838
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	32.269	17
Totale proventi diversi dai precedenti	32.269	17
Totale altri proventi finanziari	32.269	17
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	23	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	23	-
17-bis) utili e perdite su cambi	(190)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	32.056	17
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	44.335	36.855
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	15.720	18.772
imposte differite e anticipate	6.685	5.211
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	22.405	23.983
21) Utile (perdita) dell'esercizio	21.930	12.872

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	21.930	12.872
Imposte sul reddito	22.405	23.983
Interessi passivi/(attivi)	(32.246)	(17)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.230)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.859	36.838
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	141.697	144.570
Ammortamenti delle immobilizzazioni	911.806	880.064
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2	(1)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.053.505	1.024.633
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.064.364	1.061.471
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	282.326	(477.994)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.435.161)	6.344.892
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	163.417	106.555
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.235.250	(1.294.950)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.754.168)	4.678.503
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(689.804)	5.739.974
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	32.246	17
(Imposte sul reddito pagate)	(28.505)	(81.482)
(Utilizzo dei fondi)	(312.029)	(912.637)
Totale altre rettifiche	(308.288)	(994.102)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(998.092)	4.745.872
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(255.185)	(1.400.896)
Disinvestimenti	1.230	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(134.517)	(162.972)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(388.472)	(1.563.868)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.386.564)	3.182.004
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	16.801.996	13.620.737
Danaro e valori in cassa	2.965	2.220
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	16.804.961	13.622.957
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	15.414.198	16.801.996
Danaro e valori in cassa	4.199	2.965
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	15.418.397	16.804.961

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile (o perdita) d'esercizio pari a Euro 21.930.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore del trasporto pubblico locale, dove opera in qualità di Agenzia per la Mobilità.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2022, il paese ha finalmente superato le difficoltà derivanti dalla diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 e dalle limitazioni alle attività economiche e non che ne erano derivate.

Nel corso dell'anno si sono manifestate problematiche legate all'approvvigionamento di alcune materie prime e delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del tasso d'inflazione in Italia e in tutti i paesi europei.

Degli effetti collegati si dirà ampiamente nella relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a software applicativi e a manutenzioni straordinarie su immobili capitalizzate, avendo natura pluriennale, ed iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Il software è ammortizzato in 5 anni, così come le spese di manutenzione, ad eccezione dell'impianto a Led per il deposito di Sant'Anna e le ristrutturazioni delle linee filoviarie e dei depositi per i quali è prevista una vita utile di 10 anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

In particolare i beni sono stati iscritti:

- al valore di perizia approvata dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale per i beni già presenti al momento della trasformazione avvenuta nel corso dell'esercizio 2003;
- al valore storico in carico alla società scissa per i beni pervenuti a seguito delle scissioni parziali avvenute nell'esercizio 2003 e 2008.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

In particolare i fabbricati sono stati ammortizzati applicando l'aliquota del 2% tenuto conto anche della programmazione delle manutenzioni sugli stessi, che consente di prevedere una durata economico-tecnica prolungata nel tempo.

Nel dettaglio le aliquote applicate sono le seguenti:

2% per i fabbricati;

10% per la filovia e gli impianti;

20% per le macchine ufficio elettroniche;

12% per i mobili ufficio;

25% per le autovetture;

12% attrezzature e paline;

10% pensiline.

Le aliquote sono state ridotte alla metà per i beni acquistati nell'esercizio.

A fronte dei cespiti ammortizzabili sono stati iscritti fra i risconti i contributi ricevuti per investimenti. Il contributo viene iscritto in bilancio ed imputato a conto economico quale componente positivo di reddito utilizzando gli stessi criteri previsti per i beni cui il contributo si riferisce.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, essendo i crediti a breve termine. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, essendo i debiti a breve termine.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o Sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.180.166	1.105.775	74.391

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	420.801	2.562.452	2.983.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	342.892	1.534.586	1.877.478
Valore di bilancio	77.909	1.027.866	1.105.775
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	13.445	121.072	134.517
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	204.242	204.242
Ammortamento dell'esercizio	31.309	233.059	264.369
Totale variazioni	(17.864)	92.255	74.391
Valore di fine esercizio			
Costo	434.246	2.887.766	3.322.012
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	374.201	1.767.645	2.141.846
Valore di bilancio	60.045	1.120.121	1.180.166

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126 /2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
17.796.395	18.392.891	(596.496)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	25.457.869	11.788.216	1.484.982	1.079.032	113.900	39.923.999
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.734.959	11.395.753	1.334.345	1.066.051	-	21.531.108
Valore di bilancio	17.722.910	392.463	150.637	12.981	113.900	18.392.891
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	48.788	31.913	11.935	162.549	255.185
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(1)	51.578	-	-	(255.821)	(204.244)
Ammortamento dell'esercizio	417.176	195.310	30.801	4.150	-	647.437
Totale variazioni	(417.177)	(94.944)	1.112	7.785	(93.272)	(596.496)
Valore di fine esercizio						
Costo	25.457.868	11.888.582	1.516.895	1.068.951	20.628	39.952.924
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.152.135	11.591.063	1.365.146	1.048.185	-	22.156.529
Valore di bilancio	17.305.733	297.519	151.749	20.766	20.628	17.796.395

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, riletto, abbiamo provveduto in un esercizio precedente a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2010 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

La svalutazione operata in esercizi precedenti si riferisce al vecchio deposito di Pavullo, in relazione agli obblighi contrattuali assunti e non ancora terminati, che meglio sono descritti nell'apposita sezione Fondi Rischi.

La società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), come modificato dalla L. 25/2022, di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Contributi in conto capitale

I contributi ricevuti per la realizzazione di investimenti e manutenzioni straordinarie, imputati al conto economico con la tecnica dei risconti, sono i seguenti:

	valore storico	imputazioni precedenti	incrementi - destinazioni esercizio	imputazione c /esercizio	valore residuo
Risconto contr. Fabb. Sciss. 03	730.620	-293.125		-14.613	422.882
Risconto contr. Regionali sist. AVM	316.370	-316.370		0	0
Risconto Contr. Prov. Sist. AVM	113.620	-113.620		0	0
Risconto penali su pensiline	407.964	-289.108		-16.201	102.655
Risconto contr. Fabbric. Scissione 08	1.087.933	-456.932		-21.758	609.244
Risconto contr. Terreni di sedime	454.638	-78.401		0	376.237
Risconto contr. Estensione filovia 2012	242.863	-230.718		-12.144	0
Risconto contr. Prov. pensiline	48.467	-46.044		-2.423	0

	valore storico	imputazioni precedenti	incrementi - destinazioni esercizio	imputazione c /esercizio	valore residuo
Risconto contr. Adeg. Filovia 2013 1^S	1.492.368	-1.221.839	12.306	-150.467	132.368
Risconto contr. immobili diritto superficie	1.379.076	-42.663	791.923	-43.420	2.084.916
Risconto contr.manut. Filovia e depositi	1.154.289	-289.490	121.072	-127.536	858.335
Risconto contributi su PUMS	132.000	-17.384		-22.923	91.693
Fondi L. 472/99	0	529.844		0	529.844
Fondi L. 204/95	0	1.886.340	-121.072	-205.865	1.559.403
Fondi L. 194/98	0	45.566		0	45.565
Totali	7.560.209	-933.945	804.229	-617.350	6.813.141

Si segnala l'utilizzo del Fondo L. 204/95, per Euro 121.072 a copertura dei costi di manutenzione del patrimonio funzionale all'attività, e per Euro 205.864 a copertura delle manutenzioni straordinarie e ristrutturazioni su impianti, filovia e depositi per i quali è stata avviata la procedura di ammortamento nell'esercizio.

L'inosservanza delle clausole che prevedono restrizioni e vincoli in caso di cessione del bene oggetto del contributo, comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
17.173	17.173	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.000	3.000
Valore di bilancio	3.000	3.000
Valore di fine esercizio		
Costo	3.000	3.000
Valore di bilancio	3.000	3.000

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Si tratta della quota di partecipazione nell'associazione ALMA – Agenzie Locali per la Mobilità Associate, con sede a Parma.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	14.173	14.173	14.173
Totale crediti immobilizzati	14.173	14.173	14.173

Non ci sono variazioni intervenute nell'esercizio.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2022
Altri	14.173	14.173
Totale	14.173	14.173

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	14.173	14.173
Totale	14.173	14.173

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.000
Crediti verso altri	14.173

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
ALMA - Agenzie Locali per la Mobilità Associate	3.000
Totale	3.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	14.173
Totale	14.173

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.412.126	5.111.394	(3.699.268)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.058.078	(282.326)	775.752	775.752
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	349.655	16.350	366.005	366.005
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	86.832	(6.685)	80.147	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.616.829	(3.426.607)	190.222	190.222
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.111.394	(3.699.268)	1.412.126	1.331.979

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato in quanto non sussistono crediti aventi durata oltre l'esercizio.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

La voce "crediti tributari" è composta da crediti IRES per Euro 302.391, credito IRAP per Euro 42.765 nonché da un credito IVA per euro 1.314, da ritenute versate in eccesso da recuperare per Euro 83 ed infine dal credito di imposta per acquisto DPI e sanificazione ex art. 125 dl 34/2020 di euro 19.452.

I crediti verso altri, al 31/12/2022, pari a Euro 190.222 sono così costituiti:

Crediti verso la Regione per Euro 13.015

Crediti verso Enti soci Euro 159.228

Crediti per spese condominiali Euro 7.374

Fornitori c/anticipi Euro 9.886

Altri crediti Euro 719.

Le imposte anticipate per Euro 80.147 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	775.752	775.752
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	366.005	366.005
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	80.147	80.147
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	190.222	190.222
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.412.126	1.412.126

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Totale
Saldo al 31/12/2021	24.491	24.491
Accantonamento esercizio	410	410
Saldo al 31/12/2022	24.901	24.901

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
15.418.397	16.804.961	(1.386.564)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	16.801.996	(1.387.798)	15.414.198
Denaro e altri valori in cassa	2.965	1.234	4.199
Totale disponibilità liquide	16.804.961	(1.386.564)	15.418.397

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
20.850.948	20.829.019	21.929

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.312.848	-	-	-		5.312.848
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.551.439	-	-	-		9.551.439
Riserve di rivalutazione	717.060	-	-	-		717.060
Riserva legale	191.099	-	644	-		191.743
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.818.838	-	12.229	-		2.831.067
Varie altre riserve	2.224.863	(2)	-	-		2.224.861
Totale altre riserve	5.043.701	(2)	12.229	-		5.055.928
Utile (perdita) dell'esercizio	12.872	-	-	12.872	21.930	21.930
Totale patrimonio netto	20.829.019	(2)	12.873	12.872	21.930	20.850.948

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.224.861
Totale	2.224.861

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	5.312.848	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.551.439	A,B,C,D	9.551.439
Riserve di rivalutazione	717.060	A,B	717.060
Riserva legale	191.743	A,B	191.743
Altre riserve			
Riserva straordinaria	2.831.067	A,B,C,D	2.831.067
Varie altre riserve	2.224.861		2.224.861

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale altre riserve	5.055.928		5.055.928
Totale	20.829.018		15.516.170
Quota non distribuibile			13.366.258
Residua quota distribuibile			2.149.912

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.224.861	A,B,C,D	2.224.861
Totale	2.224.861		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si rileva che nella riserva straordinaria sono compresi Euro 1.249.103 relativi all'utile dell'esercizio 2020 che, come da delibera dell'Assemblea di approvazione del bilancio, sono vincolati per un triennio alla compartecipazione dell'Agenzia a progetti e iniziative, coerenti con il piano degli investimenti, che gli Enti Soci vorranno sottoporre ai competenti organi di AMO.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	5.312.848	125.356	14.063.096	1.314.846	20.816.146
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			1		1
Altre variazioni					
incrementi		65.743	1.249.103		1.314.846
decrementi				1.314.846	1.314.846
Risultato dell'esercizio precedente				12.872	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	5.312.848	191.099	15.312.200	12.872	20.829.019
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			(2)		(2)
Altre variazioni					
incrementi		644	12.229		12.873
decrementi				12.872	12.872
Risultato dell'esercizio corrente				21.930	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	5.312.848	191.743	15.324.427	21.930	20.850.948

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 413/91	165.484
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	551.576
	717.060

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Sovrapprezzo azioni da trasformazione ex. art. 115 TUEL	567.947
Riserva capitale non disponibile da scissione 2003	212.571
Riserva capitale non disponibile da scissione 2008	8.770.920
	9.551.438

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
953.741	1.103.002	(149.261)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.103.002	1.103.002
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	85.962	85.962
Utilizzo nell'esercizio	235.223	235.223
Totale variazioni	(149.261)	(149.261)
Valore di fine esercizio	953.741	953.741

Si tratta di fondi incentivanti la progettazione interna e la produttività del personale dipendente, entrambi ancora da liquidare, nonché di un fondo rischi contrattuali, dipendente dalla variabilità di diverse poste, il cui ammontare non è prevedibile con certezza.

E' inoltre presente un fondo relativo alle penali irrogate al gestore del servizio e destinate ad essere reinvestite in attività connesse al TPL.

Trattasi pertanto di:

- fondo penali da reinvestire, che ha subito le seguenti movimentazioni:

Fondo penali da reinvestire	
Valore inizio esercizio	0
Utilizzo su beni ammortizzabili	0
Utilizzo in conto esercizio	580
Accantonamento esercizio	0

Fondo penali da reinvestire	
Saldo fine esercizio	580

- fondo rischi su contratto di servizio e altri rischi che ammonta ad euro 867.780; nell'esercizio sono stati utilizzati euro 136.802 a copertura di maggiori oneri in funzione della ripresa dell'inflazione nell'esercizio. L'importo utilizzato è pari al 75% dell'inflazione media dell'anno 2022 applicata al costo medio di funzionamento dell'Agenzia.

Il fondo è pertanto riferibile a:

accantonamenti per la manutenzione ciclica del patrimonio, quali interventi su impianti, piazzali, portoni e rete ferroviaria. Trattasi di interventi di manutenzione ordinaria, da effettuarsi nei prossimi esercizi per il mantenimento della funzionalità dei beni, e previsti nel piano investimenti ma non ancora eseguiti;
accantonamento rischio contrattuale relativo alle possibili passività potenziali che potrebbero derivare dalla mancata esecuzione di quanto previsto dal contratto di appalto con CDC per il deposito di Pavullo come meglio descritto nella sezione della nota integrativa riguardante gli impegni;
accantonamenti rischi sui contratti in essere ed effetti inflattivi.

- fondi per produttività dipendenti che ammontano ad Euro 85.382.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
302.148	323.219	(21.071)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	323.219
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	55.735
Utilizzo nell'esercizio	76.806
Totale variazioni	(21.071)
Valore di fine esercizio	302.148

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
6.864.466	12.487.417	(5.622.951)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	16.213	(4.110)	12.103	12.103
Debiti verso fornitori	11.603.414	(5.435.161)	6.168.253	6.168.253
Debiti tributari	83.325	(28.757)	54.568	54.568
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.946	(4.784)	29.162	29.162
Altri debiti	750.519	(150.139)	600.380	600.380
Totale debiti	12.487.417	(5.622.951)	6.864.466	6.864.466

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, relative a ritenute fiscali per Euro 38.848 ed IRAP di competenza per Euro 15.720.

Gli altri debiti sono composti da:

Debiti verso gestore per contributo CCNL da Regione Euro 532.491

Dipendenti per stipendi Euro 22.520

Debiti verso Provincia 8.898

Altri debiti Euro 2.293

Depositi cauzionali di terzi Euro 4.178

Ricavi competenza futuri esercizi Euro 30.000.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto non esistono debiti aventi scadenza oltre l'esercizio.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	12.103	12.103
Debiti verso fornitori	6.168.253	6.168.253
Debiti tributari	54.568	54.568
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.162	29.162
Altri debiti	600.380	600.380
Debiti	6.864.466	6.864.466

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	12.103	12.103
Debiti verso fornitori	6.168.253	6.168.253
Debiti tributari	54.568	54.568
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.162	29.162
Altri debiti	600.380	600.380

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Totale debiti	6.864.466	6.864.466

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
6.852.954	6.689.537	163.417

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	53.523	(22.462)	31.061
Risconti passivi	6.636.014	185.880	6.821.894
Totale ratei e risconti passivi	6.689.537	163.417	6.852.954

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi su locazioni	8.752
Ratei passivi dipendenti	31.061
Risconti passivi su contributi per investimenti	6.813.141
	6.852.954

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa, conto economico

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 ha prodotto nello scorso esercizio un incremento dei trasferimenti Regionale per contributi aggiuntivi e dei corrispondenti costi da parte del gestore, evento non ripetuto nell'esercizio corrente. I costi di funzionamento non hanno invece subito importanti variazioni.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
36.406.943	38.492.365	(2.085.422)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.349.557	1.241.594	107.963
Altri ricavi e proventi	35.057.386	37.250.771	(2.193.385)
Totale	36.406.943	38.492.365	(2.085.422)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.
I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Fitti attivi	751.602
Altre	597.955
Totale	1.349.557

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.349.557
Totale	1.349.557

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
36.394.664	38.455.527	(2.060.863)

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.531	8.252	(3.721)
Servizi	34.359.151	36.323.552	(1.964.401)
Godimento di beni di terzi	21.648	10.612	11.036
Salari e stipendi	466.871	580.725	(113.854)
Oneri sociali	143.501	147.469	(3.968)
Trattamento di fine rapporto	55.735	54.019	1.716
Altri costi del personale	117.188	119.208	(2.020)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	264.369	239.592	24.777
Ammortamento immobilizzazioni materiali	647.437	640.472	6.965
Svalutazioni crediti attivo circolante	410	984	(574)
Altri accantonamenti	85.962	98.421	(12.459)
Oneri diversi di gestione	227.861	232.221	(4.360)
Totale	36.394.664	38.455.527	(2.060.863)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. Fra i costi per servizi, il servizio TPL in appalto incide per euro 33.603.017, rappresentando circa il 93% del totale dei costi in bilancio.

Descrizione	Importo Totale	Incidenza %
Costi TPL	33.603.017,22	93%
Costi di gestione aMo S.p.A.	2.380.160,06	7%
Costi totali al netto quote contributi su investimenti	35.983.177,28	100,00%

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamenti

Si tratta dell'accantonamento produttività già descritti in precedenza.

Oneri diversi di gestione

Sono rappresentati principalmente da imposte non legate al risultato dell'esercizio, in particolare l'IMU per euro 206.484.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
32.056	17	32.039

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	32.269	17	32.252
(Interessi e altri oneri finanziari)	(23)		(23)
Utili (perdite) su cambi	(190)		(190)
Totale	32.056	17	32.039

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	23
Totale	23

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	23	23
Totale	23	23

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	32.269	32.269
Totale	32.269	32.269

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
22.405	23.983	(1.578)

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	15.720	18.772	(3.052)
IRAP	15.720	18.772	(3.052)
Imposte differite (anticipate)	6.685	5.211	1.474
IRAP	6.685	5.211	1.474
Totale	22.405	23.983	(1.578)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	44.335	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Accantonamento fondi	85.962	
Totale	85.962	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Utilizzo fondi	(270.424)	
Totale	(270.424)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
IMU	137	
Altre variazioni in aumento	18.281	
Altre variazioni in diminuzione	(10.094)	
Contributi Regione e Enti Locali - risoluzione 127/2011	(27.108.441)	
Totale	(27.100.117)	
Imponibile fiscale	(27.240.244)	

Ai fini IRES, la società chiude con una perdita fiscale per effetto della non tassabilità ai sensi della Risoluzione Ministeriale 127/E del 2011 (interpello tutt'ora valido ai sensi dell'art.11 comma 3 legge 212/2000) e dall'art. 3 DL 09.12.1986 n. 833 convertito con modificazioni dalla L. 06 febbraio 1987, n. 18, dei contributi ricevuti da Regioni e Enti Locali a copertura del disavanzo derivante dalla Gestione del Trasporto Pubblico Locale, pertanto non sussiste Ires da accantonare.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	881.946	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	243.607	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(1.001)	
Deduzione cuneo fiscale	(549.475)	
Totale	575.077	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	22.428
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Utilizzo fondi	(172.003)	
Imponibile Irap	403.074	
IRAP corrente per l'esercizio		15.720

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate sono state rilevate solo in riferimento all'IRAP, in quanto la particolare struttura della società prevede anche per i futuri esercizi contributi da Regione ed Enti soci non imponibili in maniera tale che non vi sarà emersione di materia imponibile IRES.

Non sono state iscritte imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili dell'esercizio e di esercizi precedenti, in

quanto – come detto in precedenza - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale IRES futuro.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2022	esercizio 31/12 /2022	esercizio 31 /12/2022	esercizio 31/12 /2022	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31/12 /2021
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi			867.780	33.843			1.004.582	39.179
Fondo penali da reinvestire			580	23				
Risconto immobili in diritto di superficie (ex fondo sisma)			905.500	35.314			924.500	36.055
Risconto penali pensiline			102.655	4.004			118.856	4.635
Fondo svalutazione immobili Pavullo			178.526	6.963			178.526	6.963
Totale			2.055.041	80.147			2.226.464	86.832
Imposte differite (anticipate) nette				(80.147)				(86.832)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale						
	31/12/2022	31/12 /2022	31/12/2022	31/12 /2022	31/12/2021	31/12 /2021	31/12/2021	31/12 /2021

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRAP
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	2.055.041
Differenze temporanee nette	(2.055.041)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(86.832)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	6.685
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(80.147)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi	3,90%	33.843
Fondo penali da reinvestire	3,90%	23
Risconto immobili in diritto di superficie (ex fondo sisma)	3,90%	35.314
Risconto penali pensiline	3,90%	4.004

Descrizione	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione immobili Pavullo	3,90%	6.963

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico aziendale al 31.12.2022, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Impiegati	12	11	1
Totale	13	12	1

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	12
Totale Dipendenti	13

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.516	18.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.312.848	1
Totale	5.312.848	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale
Azioni Ordinarie	5.312.848	1
Totale	5.312.848	-

Non vi sono movimenti nell'esercizio.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento agli impegni si richiama un preliminare sottoscritto per la cessione del vecchio deposito di Pavullo, sito in via Marchiani, da cedere in conto prezzo al valore di euro 515.000 alla società mandataria del raggruppamento di imprese che ha realizzato il nuovo deposito; tale cessione è sospesa in attesa della definizione della procedura concorsuale in cui è entrata l'impresa mandataria medesima e dovrebbe trovare definitiva conclusione nell'esercizio 2023.

	Importo
Passività potenziali	515.100

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Superata la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19, nel corso del 2022 si sono manifestate, a livello internazionale, le problematiche inerenti al conflitto militare russo-ucraino e all'esplosione del tasso d'inflazione, in particolare per quanto concerne i costi di approvvigionamento energetico.

Nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda, sono riportate le informazioni relative al periodo interessato.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. La Società attesta che nel corso del 2022 sono state incassate/liquidate le somme come da tabella:

	Quote 2021 incassate nel 2022	Quote 2022 incassate in anno corrente	Corrispettivi per servizi	Contributi Regionali/Statali / Comunali	Totale
PROVINCIA DI MODENA		704.654,64	137.826,13		842.480,77
COMUNE DI BASTIGLIA		629,33			629,33
COMUNE DI BOMPORTO		5.447,71			5.447,71

	Quote 2021 incassate nel 2022	Quote 2022 incassate in anno corrente	Corrispettivi per servizi	Contributi Regionali/Statali / Comunali	Totale
COMUNE DI CAMPOGALLIANO	240,62	240,55			481,17
COMUNE DI CAMPOSANTO		1.197,91			1.197,91
COMUNE DI CARPI		116.718,75	51.531,30		168.250,05
COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA		0,00	42.662,43		42.662,43
COMUNE DI CASTELNUOVO R.		4.434,46			4.434,46
COMUNE DI CASTELVETRO DI MO		5.250,89			5.250,89
COMUNE DI CAVEZZO		2.386,11			2.386,11
COMUNE DI CONCORDIA S/S		2.684,98			2.684,98
COMUNE DI FANANO	1.301,03	0,00			1.301,03
COMUNE DI FINALE EMILIA		16.049,12			16.049,12
COMUNE DI FIORANO MODENESE	9.439,91	4.718,76	3.718,00		17.876,67
COMUNE DI FIUMALBO		53,46			53,46
COMUNE DI FORMIGINE		53.284,04			53.284,04
COMUNE DI FRASSINORO		0,00			0,00
COMUNE DI GUIGLIA		877,17			877,17
COMUNE DI LAMA MOCOGNO		860,16			860,16
COMUNE DI MARANELLO		19.810,51	514,22		20.324,73
COMUNE DI MARANO SUL PANARO		1.292,68			1.292,68
COMUNE DI MEDOLLA		5.923,96			5.923,96
COMUNE DI MIRANDOLA		30.982,94	30.554,51		61.537,45
COMUNE DI MODENA		1.093.429,62	111.357,66		1.204.787,28
COMUNE DI MODENA PER FLOTTA BUS				1.723.672,40	1.723.672,40
COMUNE DI MONTECRETO		121,49			121,49
COMUNE DI MONTEFIORINO		0,00			0,00
COMUNE DI MONTESE		646,34			646,34
COMUNE DI NONANTOLA		184,67	1.394,39		1.579,06
COMUNE DI NOVI DI MODENA		5.331,08			5.331,08
COMUNE DI PALAGANO		0,00			0,00
COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO		17.176,56			17.176,56
COMUNE DI PIEVEPELAGO		0,00			0,00
COMUNE DI POLINAGO	144,55	269,71			414,26
COMUNE DI PRIGNANO		831,01			831,01
COMUNE DI RAVARINO		1.688,74			1.688,74
COMUNE DI RIOLUNATO		94,76			94,76
COMUNE DI S.CESARIO S.P.		2.177,14	457,20		2.634,34
COMUNE DI S.FELICE SUL PANARO		6.857,02			6.857,02
COMUNE DI S. POSSIDONIO		850,45			850,45
COMUNE DI S. PROSPERO		0,00			0,00
COMUNE DI SASSUOLO		116.591,19	2.399,10		118.990,29
COMUNE DI SAVIGNANO S.P.		3.433,37			3.433,37
COMUNE DI SERRAMAZZONI		3.938,78			3.938,78
COMUNE DI SESTOLA		0,00			0,00
COMUNE DI SOLIERA		9.845,73	8.000,00		17.845,73
COMUNE DI SPILAMBERTO		9.699,94			9.699,94
COMUNE DI VIGNOLA		20.697,41	5.000,00		25.697,41
COMUNE DI ZOCCA		777,55			777,55

UNIONE TERRE D'ARGINE			79.917,43		79.917,43
UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO			11.587,27		11.587,27
UNIONE COMUNI FRIGNANO			0,00		0,00
UNIONE COMUNI AREA NORD			8.140,82		8.140,82
CONTRIBUTO REGIONALE SERVIZI MINIMI				24.678.603,18	24.678.603,18
CONTRIBUTO REGIONALE AREE MONTANE				12.525,75	12.525,75
CONTRIBUTO REGIONALE SERVIZI AGGIUNTIVI				829.888,30	829.888,30
CONTRIBUTO REGIONALE FLOTTA BUS				2.520.397,22	2.520.397,22
CONTRIBUTO REGIONALE MIMUOVO				531.479,92	531.479,92
CONTRIBUTO REGIONALE GRATUITA' STUDENTI				2.317.903,38	2.317.903,38
CONTRIBUTO REGIONALE MANCATI RICAVI				714.139,38	714.139,38
CONTRIBUTI ONERI CCNL STATO REGIONI				53.767,00	53.767,00
TOTALI	11.126,11	2.272.140,69	495.060,46	33.382.376,53	36.160.703,79

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2022	Euro	21.930
5% a riserva legale	Euro	1.096
a riserva straordinaria	Euro	20.834

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico
Stefano Reggianini



Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società **AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 21.930. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti HLB Analisi ci ha consegnato la propria relazione datata 14/04/2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio è stato rilasciato dal Collegio sindacale, per mezzo del suo Presidente il seguente parere:

PARERE IN MERITO ALLA BOZZA DI PIANO DELLE ASSUNZIONI DI PERSONALE Amo PER IL TRIENNIO 2022/2024

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AGENZIA PER LA MOBILITA' DI MODENA SPA al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'organo amministrativo nella nota integrativa.

Modena, li 14/04/2023

Per il Collegio sindacale

Il Presidente
Dott.ssa Daniela Manicardi





Relazione della Società di revisione

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS.
27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Azionisti della
Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A.
Strada Sant'Anna, 210
41122 Modena (MO)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi

significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

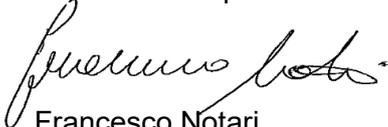
L'Amministratore Unico dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

HLB Analisi S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Notari', is written over a horizontal line.

Francesco Notari
Socio Amministratore

Reggio Emilia, 14 aprile 2023



Relazione sul governo Societario ex art. 6 D.Lgs 175/2016

Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.e.i. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" – (TUSP)

Nel mese di marzo 2022, il Comune di Modena, socio di riferimento, detentore della maggioranza relativa del capitale sociale, trasmetteva il Documento unico di programmazione 2022-2024 (approvato con Delibera n. 8 dal Consiglio Comunale nella seduta del 3/03/2022) nella parte contenente gli obiettivi assegnati alla società nell'ambito dei controlli sulla società partecipate ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e del TUSP.

Con riferimento all'assegnazione degli obiettivi per l'esercizio 2022, in ottemperanza ai contenuti della deliberazione della Corte dei conti n. 65/2021/VSGO, il Comune di Modena, ha ritenuto opportuno coordinarsi con i soci di minoranza del Comune di Carpi e della Provincia di Modena per la definizione degli specifici obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento della società, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del TUSP che sono stati quindi condivisi nell'assemblea dei soci del 20/10/2021.

In particolare, per ciò che concerne le spese di funzionamento, gli obiettivi recepiti dalla società con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 07 del 11/05/2022 sono stati i seguenti:

- a) **Obiettivo 1:** Tipo di obiettivo: efficienza.
Consolidamento della riduzione del costo della consulenza contabile almeno del 40% rispetto all'esercizio 2021.
- b) **Obiettivo 2:** Tipo di obiettivo: efficienza.
Riduzione del costo della consulenza dell'attività gestionale almeno del 50% rispetto all'esercizio 2021.
- c) **Obiettivo 3** Tipo di obiettivo: efficienza
Abbattimento dei costi delle trasferte con conseguenti riduzioni dei costi di viaggi, alberghi e ristoranti almeno del 20% rispetto all'esercizio 2019.
- d) **Obiettivo 4** Tipo di obiettivo: efficienza.



Mantenimento di minimi costi per spese di rappresentanza. Nell'esercizio 2020 le spese di rappresentanza sono state pari a € 278,99. Per l'esercizio 2022 la società manterrà l'importo di tali costi al di sotto del dato rilevato nel 2020.

e) **Obiettivo 5:** Tipo di obiettivo: efficienza.

Riduzione dei costi dell'acquisto di beni di consumo diversi almeno del 30% rispetto all'esercizio 2021.

f) **Obiettivo 6** Tipo di obiettivo: efficienza.

Il numero dei dipendenti al 31/12/2022 non dovrà essere superiore a quello rilevato al 31/12/2021. È fatto divieto alla società di assumere nuove unità di personale, sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, in assenza di autorizzazione espressa rilasciata dal socio Comune di Modena.

g) **Obiettivo 7** Tipo di obiettivo: efficienza.

Il totale della voce "costo del personale" (voce B9 del Conto Economico) al 31/12/2022 non dovrà essere superiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2021, fatti salvi gli incrementi obbligatori derivanti dall'applicazione di norme di legge o del contratto collettivo nazionale di lavoro.

h) **Obiettivo 8** Tipo di obiettivo: economicità.

Il totale della voce "Totale costi della produzione" (voce B del Conto Economico) al 31/12/2022 dovrà essere uguale o inferiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2021. Solamente nel caso in cui si verifichi un incremento durevole della voce A del Conto Economico (Totale Valore della Produzione) sarà possibile aumentare la voce B del Conto Economico in misura proporzionale entro il limite dell'incremento del valore della produzione, anche in deroga agli obiettivi 6 e 7 e salva la necessaria autorizzazione del Comune per procedere a nuove assunzioni.

i) **Obiettivo 9** Tipo di obiettivo: efficacia.

La società non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società (anche se ciò avvenga mediante operazioni straordinarie dirette a tal fine) che non siano necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del

Comune di Modena, che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art. 4, comma 2°, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e che non posseggano gli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dello stesso decreto legislativo, salvo che il Comune di Modena la autorizzi preventivamente in modo espresso.

j) **Obiettivo 10** Tipo di obiettivo: economicità.

La società dovrà realizzare per l'esercizio 2022 un risultato di bilancio non negativo.

k) **Obiettivo 11** Tipo di obiettivo: qualità.

Conferma del principio del miglioramento continuo dei diversi indicatori ambientali (ad esempio riduzione delle emissioni in atmosfera e dell'uso dei materiali, adozione di modalità di spostamento sostenibili nei viaggi aziendali e negli spostamenti).

Con riferimento ai suddetti obiettivi si informa che gli stessi sono stati tutti raggiunti.

In data 30/09/2022 è stata approvata con Determinazione dell'Amministratore Unico n. 16, la Relazione del Direttore della società, circa la ricognizione del personale in servizio al 30/09/2022 per le finalità di cui all'art. 25 del TUSP da cui emerge che non ci sono esuberi di personale.

Nel mese di dicembre 2022, inoltre, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, il Comune di Modena, con Delibera del Consiglio Comunale n. 79 del 31/12/2021, approvava la razionalizzazione periodica annuale delle partecipazioni societarie possedute alla data del 30/12/2021, prevedendo il mantenimento della partecipazione societaria in aMo.

Si informa che anche gli altri Enti Locali soci hanno previsto il mantenimento della partecipazione societaria nella società alla data del 30/12/2021.

In relazione specificamente agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 2, del TUSP si rileva quanto segue:

1) Strumenti di governo societario [comma 3 del TUSP, lett. a), b), c) e d)]

a. La società ha come oggetto una attività che non comporta rischi per la concorrenza, operando come un'Authority regolatrice e controllore del contratto di servizio sottoscritto con il Gestore, né ha attività che comportino l'uso di strumenti di proprietà industriale, quali marchi, brevetti ecc.

Ciò premesso, non si ritiene opportuno redigere un apposito regolamento interno.



- b. L'attività svolta dagli uffici interni sul monitoraggio circa l'esecuzione del contratto di servizio permette una gestione oculata delle risorse trasferite al Gestore che, come detto, caratterizzano quasi interamente il bilancio della società. Le altre attività, fra cui principalmente la gestione del patrimonio immobiliare, sono gestite dai responsabili di settore che autorizzano ogni singolo intervento sulla base del Piano degli investimenti o di quanto previsto per la gestione ordinaria.

Ciò premesso, si ritiene pertanto che per queste attività secondarie non vi sia la necessità di attivare un ulteriore ufficio interno per il controllo di gestione essendo facilmente verificabili dalle situazioni contabili infrannuali.

- c. La società, come noto, applica il Codice dei contratti pubblici in tema di appalti di servizi, lavori e forniture e ha redatto un apposito "Regolamento per la disciplina dei contratti" nonché un "Regolamento per l'assunzione del personale".

Attraverso le informazioni contenute nella sezione del sito internet istituzionale "società trasparente" ottempera quindi alle regole di trasparenza previste dal D. Lgs. n. 33/2013 e anticorruzione ai sensi della L. n. 190/2012 ("Legge Anticorruzione") in osservanza degli aggiornamenti e integrazioni previste nella Delibera "Linee Guida" n. 1134/2017 dell'ANAC e del recente documento "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" approvato dal Consiglio dell'Autorità di ANAC in data 02/02/2022.

Pur non avendo rapporti diretti con l'utilizzatore finale del servizio, la società provvede a ricerche sulla "Customer Satisfaction" in modo da organizzare il servizio di trasporto pubblico locale in maniera sempre più efficiente.

Per l'esercizio 2022, la società ha provveduto a dare attuazione alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, come attestato dal Collegio sindacale nella funzione di OIV (Organismo interno di valutazione) il 31/05/2022 per l'assolvimento degli obblighi connessi alla pubblicazione dei dati sulla trasparenza oltre che a quelli inerenti in generale alla prevenzione della corruzione, come da Delibera ANAC n. 201/2022.

- d. La società già nell'oggetto sociale non persegue finalità di lucro, ma mette a disposizione le proprie risorse per il miglioramento del trasporto pubblico locale. I bilanci sono in sostanziale pareggio, salvo entrate straordinarie e non sono mai stati

distribuiti dividendi. Sia le indagini di "Customer Satisfaction" che diverse iniziative a sostegno della mobilità sostenibile sono finalizzate a raggiungere obiettivi di benessere per la cittadinanza e a aumentare l'attenzione a problematiche ambientali. Le iniziative vengono concordate con il Comitato Permanente sulla Mobilità, istituito ai sensi dell'art. 8 della *Convenzione ex art. 30 del D. Lgs n. 267/2000*, al fine di assicurare un costante ed efficiente coordinamento delle politiche sulla mobilità degli Enti Locali e l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative e mirate su obiettivi condivisi.

Ciò premesso, si ritiene pertanto che, allo stato attuale, non sia necessario redigere programmi di responsabilità sociale d'impresa.

Modena lì, 14/04/2023

L'Amministratore Unico
Stefano Reggianini





Relazione di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6 D.Lgs
175/2016

Relazione di valutazione del rischio aziendale ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.e.i. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" – (TUSP)

Finalità

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art 6, cc. 2, 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016 e s.m.e.i. (TUSP).

In particolare, l'art. 6 del TUSP dispone, ai commi 2, 3, 4 e 5 quanto segue:

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

La Società

Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A. (di seguito anche aMo o la Società), è una società per azioni, il cui capitale sociale è sottoscritto interamente da Enti Pubblici,



in particolare dal Comune di Modena, socio di riferimento, dalla Provincia di Modena e da tutti i Comuni della Provincia di Modena.

Statutariamente:

1. La Società assume le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale di cui alla citata L.R. n. 30/98 e successive modifiche ed integrazioni. La Società promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente.

2. La Società, anche in conformità a quanto previsto all'articolo 19, comma 3, della L. R. n.° 30/98 e s.m.e.i., ha per oggetto:

a. la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino provinciale;

b. la progettazione e l'organizzazione della mobilità complessiva e di servizi complementari quali, a mero titolo esemplificativo, i parcheggi e la sosta, i sistemi di controllo del traffico e di preferenziamento semaforico, i servizi di collegamento tra i parcheggi di interscambio e i centri di interesse collettivo, l'accesso ai centri urbani e i relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo, le reti telematiche di centralizzazione e controllo dei servizi;

c. la progettazione e l'organizzazione dei servizi di trasporto scolastico e trasporto disabili;

d. lo svolgimento di studi, ricerche, consulenze ed assistenza tecnica, amministrativa contabile e finanziaria agli Enti locali soci e ad altri soggetti operanti nel settore della mobilità;

e. la progettazione, d'intesa con gli Enti locali territorialmente competenti ed in coordinamento con le proposte regionali, di sistemi di trasporto di qualsiasi natura e dei relativi investimenti nel territorio provinciale, tenendo conto degli assetti territoriali, urbanistici e dello sviluppo degli insediamenti abitativi, produttivi e sociali, inclusa l'attività di spedizioniere, strettamente ed esclusivamente finalizzata ai servizi di ultimo miglio nel settore della distribuzione delle merci in ambito urbano e collocata in un più ampio progetto di attivazione di servizi di logistica improntati al criterio dell'intermodalità negli spostamenti delle merci, onde conseguire un minore impatto ambientale e minore pressione sulla rete della viabilità locale;

f. la progettazione, costruzione e gestione di infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità quali, a mero titolo esemplificativo, reti, depositi, autostazioni, impianti, fermate;

g. la promozione delle attività necessarie ad assicurare un processo di costante miglioramento del servizio di trasporto pubblico e della mobilità;

h. la progettazione e gestione della zonizzazione del territorio ai fini tariffari, del conseguente sistema tariffario e dell'eventuale attività di riparto (clearing);

i. l'attuazione della politica tariffaria, in conformità delle determinazioni dei competenti Enti;

j. la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente;

k. la definizione ed il perfezionamento dei Contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute;

l. la sottoscrizione degli Accordi di Programma di cui alla L.R. n. 30/98 e successive modifiche ed integrazioni;



Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.

Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel. 059.9692001 - Fax. 059.9692002

Sito: www.amo.mo.it - Mail: infotpl@agenziatpl.mo.it - PEC: amo.mo@legalmail.it

C.F./P.I. 02727930360 - Iscrizione registro imprese di Modena N. 02727930360 - Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00

m. la gestione delle risorse pubbliche (statali, regionali e locali) destinate all'esercizio del trasporto pubblico locale ed alla mobilità, nonché alla realizzazione di investimenti in infrastrutture funzionali al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità; la progettazione e la gestione di interventi di Mobility management d'area a supporto degli Enti soci e rivolti ai lavoratori, alle imprese e agli enti del territorio provinciale; la collaborazione alla redazione di piani, di studi e di progetti di fattibilità nel settore della mobilità sostenibile, del traffico e delle infrastrutture del trasporto pubblico in generale;

n. la gestione delle risorse pubbliche (statali, regionali e locali) destinate alla gestione ed allo sviluppo del patrimonio immobiliare e infrastrutturale di proprietà, funzionale al servizio di trasporto pubblico locale ed alla mobilità, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;

o. lo svolgimento delle funzioni relative alla sicurezza e alla regolarità dei servizi effettuati con autobus, idoneità dei percorsi e ubicazione delle fermate, in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare;

p. l'autorizzazione all'immissione e distrazione dei mezzi nell'ambito dei servizi di TPL, sulla base di idonea documentazione, la certificazione dei fuori linea;

q. ogni altra funzione assegnata dagli Enti locali soci, con esclusione della gestione dei servizi autofiloltranviari.

3. La Società potrà attuare ed esercitare qualsiasi attività connessa, ausiliaria, strumentale, accessoria e complementare rispetto alle attività di cui sopra.

La società ha pertanto come oggetto una attività che non comporta rischi per la concorrenza, operando come Agenzia regolatrice e "controllore" del Contratto di servizio con il Gestore di trasporto pubblico locale, né ha attività che comportino l'uso di strumenti di proprietà industriale, quali marchi, brevetti ecc.

L'intensa attività svolta dagli uffici interni sul controllo dell'esecuzione del Contratto di servizio permette una gestione oculata delle risorse trasferite al gestore, che caratterizzano quasi interamente il bilancio della società. Le altre attività sono minoritarie (principalmente gestione del patrimonio immobiliare) e sono comunque gestite dai responsabili del settore che autorizzano ogni singolo intervento sulla base del Piano degli investimenti o di quanto previsto per la gestione ordinaria.

La società, sebbene controllata interamente da soggetti pubblici, rimane un soggetto di diritto privato nella forma della società per azioni ed è attualmente gestita da un Amministratore Unico, soggetta a revisione legale da parte di una società di revisione e soggetta al controllo del Collegio Sindacale come previsto dalla vigente normativa.

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (artt. 6, cc. 2 e 4 del TUSP)

In relazione alla struttura societaria si ritiene di prevedere l'individuazione di una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%;



Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.

Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel. 059.9692001 - Fax. 059.9692002

Sito: www.amo.mo.it - Mail: infotpl@agenziatpl.mo.it - PEC: amo.mo@legalmail.it

C.F./P.I. 02727930360 - Iscrizione registro imprese di Modena N. 02727930360 - Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00

3. la relazione redatta dalla società di revisione, o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;

4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato (al netto dei risconti su contributi agli investimenti), sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;

5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%;

6. l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, è inferiore ad 1;

Nel bilancio 2022 vi sono oneri finanziari per euro 23, mentre gli interessi attivi ammontano ad euro 32.269.

Nel merito, l'analisi del bilancio 2022, posto in approvazione all'Assemblea dei Soci, evidenzia le seguenti risultanze:

4

INDICATORI aMo

	Soglia di allarme	Risultanze			Anomalia
		2022	2021	2020	
1	<i>La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi</i>	differenza positiva			No
2	<i>Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 10%</i>	nessuna perdita			No
3	<i>La relazione redatta dalla società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale</i>	nessuna discontinuità			No
4	<i>L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso (al netto dei risconti su contributi agli investimenti), sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%</i>	1,74	1,64	1,69	No
5	<i>Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%</i>	0	0	0	No
6	<i>L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1</i>	2,32	1,70	2,67	No

Non emergono pertanto elementi di rischio.

Modena lì, 14/04/2023

L'Amministratore Unico
Stefano Reggianini



Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A.

Strada Sant'Anna, 210 - 41122 Modena - Tel. 059.9692001 - Fax. 059.9692002

Sito: www.amo.mo.it - Mail: infotpl@agenziatpl.mo.it - PEC: amo.mo@legalmail.it

C.F./P.I. 02727930360 - Iscrizione registro imprese di Modena N. 02727930360 - Capitale sociale interamente versato € 5.312.848,00